

ARTE

*Alessandro Iannella*

settembre

## Introduzione al Neoclassicismo

L'epoca si concentra nella prima parte del 1700, in particolare intorno al **1730**.

E' una rivisitazione dello stile classico, che a volte sa più di **nostalgia** che di cambiamento.

Si può quindi anche parlare di **REVIVAL**, o meglio di **MODA**, che tra l'altro ha portato un sollievo alla donna, fino ad allora strizzata nel busto e costretta ad indossare una parrucca.

Ora la donna veste come se fosse un'abitante di Pompei, con i suoi capelli e un abbigliamento più "occasionale".

E' una rivisitazione in quando la prima "visita", quella del Classicismo del XVI sec., non era stata soddisfacente a causa delle troppe espressioni e di una spiccata esagerazione [Manierismo].

Lo stile neoclassico "bacchetta" tutto ciò che esce dalle regole, schematiche, classiche.

La cosiddetta moda "neoclassica" parte dagli **scavi di Pompei** [Carlo di Borbone, 1740] ed Ercolano, dove si trovano diversi oggetti [comunicati poi nel resto d'Europa con dei libretti con delle incisioni] che non sono grandissime opere ma sono molto interessanti in quanto d'uso quotidiano, quali **decorazioni private**, capi d'abbigliamento e oggetti domestici.

E' anche una dimensione un po' di sogno, in quanto si sognava di vivere in un'altra epoca.

In questo periodo sono molti coloro che si recano a **Napoli**, passando prima da Venezia e Roma, e in Sicilia dove acquistano pitture, spesso raffiguranti le rovine.

14

## settembre Jacques-Louis David

**Il Giuramento degli Orazi** [1784-85, Louvre di Parigi]

L'episodio prende spunto dalla decisione di un duello tra 3 guerrieri fratelli albanesi, i Curiazi, e tre guerrieri fratelli romani, gli Orazi, per risolvere il conflitto tra **Roma e Alba Longa**, nel VII sec. a.C. La strategia vincitrice fu quella dei Romani che decisero di far scappare subito il più veloce e forte dei tre, che poi sarebbe tornato per sconfiggere i temuti Curiazi, ormai stancati dallo scontro con gli altri due uomini.

E' quindi un episodio di volontaria perdita della propria vita.

Ci si ispira ad un'epoca romana sobria, semplice, quella monarchica dell'opera di allargamento.

In questo dipinto, che richiama chiaramente il Neoclassicismo, David riprende il momento in cui i fratelli giurano fedeltà solennemente sulle spade che hanno messo nelle mani del padre.

In pieno stile Neoclassico il mondo antico, in questo caso della storia leggendaria romana, viene saccheggiato anche dal punto di vista degli **insegnamenti**.

Qui si vogliono mostrare il valore della **compatezza per la patria** e il **sacrificio per gli altri**.

E' un quadro italiano ma richiesto dalla **Corona** e rivolto ai francesi, molto divisi tra loro in questo periodo in quanto i vari stati hanno esigenze diverse.

David, dietro cui si cela la Corona, dice alla **Francia**: "Siete fratelli e quindi dovete stare uniti, compatti".

Un altro messaggio, o meglio una **critica**, è quella che David fa alle **donne** dell'epoca: siamo infatti nel periodo di Maria Antonietta, durante il quale molte dame interferiscono nella vita politica

dei mariti.

La parte maschile del quadro è infatti ricca di **energia**, quella femminile di **rassegnazione**.

David, molto dotato fin da giovane, vinse una specie di borsa di studio pagata da **Roma**, dove ebbe modo di studiarne l'arte antica, tra cui la rappresentazione nell'**ideale classico** del corpo umano [oltre che lo stile dei calzari, utile per questo dipinto].

Sempre a Roma ammirò **Caravaggio** e i suoi **giochi di luce**, i contrasti, il buio e l'ombra, che in questo dipinto danno energia alla parte maschile.

Nella parte femminile la luce è invece più soffusa ed uniforme.

**“Il Giuramento degli Orazi” è una pittura dal forte impegno civico.**

**La Morte di Marat** [1793, Museo delle Belle Arti di Bruxelles]

Durante la sua vita, David si schiera tra i rivoluzionari francesi della fazione vincente, grazie ai quali farà parte del Direttorio e diventerà pittore di Napoleone [verrà esiliato anche lui].

E' nel periodo della Rivoluzione che dipinge **“La Morte di Marat”**, giornalista e rivoluzionario della stessa fazione, ucciso dalla girondina **Charlotte Corday** e rappresentato come se fosse un martire, una sorta di santo laico [il dipinto ricorda molto la **“Deposizione”** di Caravaggio].

Ma come mai un artista riuscì a raggiungere un tale potere?

Abbiamo sempre visto figure di artisti vicini al potere ma mai potenti veramente.

Questo avviene perché viene data una certa importanza all'immagine, se c'è un monarca si dice che il potere gli è stato dato da dio, ma se non c'è, in quanto si tratta di gruppi rivoluzionari, il potere viene legittimato dall'idea che i cittadini si fanno dei vari avvenimenti.

Diviene quindi importantissimo il **giornale**, Marat era infatti un giornalista, e l'**immagine** che ci si può fare dei personaggi politici [qui Marat è un martire!].

La storia di David ci fa capire alcuni aspetti del Neoclassicismo, in particolare il **rapporto tra l'Arte e la Rivoluzione Francese**. In questo periodo infatti le idee sull'arte risultano essere meno importanti del ruolo più diretto sulla cronaca che ha avuto il pittore stesso.

Per alcuni l'arte doveva servire a **realizzare un cittadino**, per altri a realizzare la **comunità**, qui serve come **Propaganda Politica**: David l'ha fatto in maniera più soft con *Il Giuramento degli Orazi* e in maniera più mirata e urgente con *La Morte di Marat*.

Il dipinto sembra realistico ma in realtà è stato trovato un disegno a penna dove si vede ritratto, su un tavolo di marmo, il corpo asciutto del morto con gli occhi ancora non chiusi.

Lì sembra sia morto da parecchio tempo, qui invece che abbia appena esalato l'ultimo respiro.

Tuttavia David non ha mai visto Marat morto, ma è riuscito a ricostruire la scena della vicenda in modo molto ampio.

Marat si trova in una **vasca da bagno**, quella dove spesso riceveva i cittadini con i quali voleva tenersi continuamente in contatto.

Questo accadeva perché soffriva di **dermatite**, una malattia della pelle per cui doveva, per trovare sollievo, immergersi tante ore in acqua con dei balsami particolari.

Continua così l'immagine del **martire**, Marat, pur sofferente, si dedicava agli altri.

Inoltre, come scrittoio, utilizzava una **cassetta di imballaggio**: si accontentava di pochissimo e non teneva all'eleganza. La sua vita era fatta di semplicità e di impegno civile come giornalista e politico.

Si vede inoltre che sul **foglio** che tiene in mano è presente la data di morte, il 13 luglio 1793 con la richiesta fatta dalla Corday di essere ricevuta. Vicino al foglio si nota l'**assegno** che Marat aveva fatto alla donna che era andata a chiedergli dei soldi.

E' quindi importantissimo l'elemento del **tradimento**, sottolineato da un omicidio vigliacco avvenuto alle spalle tramite il pugnale, ormai insanguinato, visibile in basso.

**L'espressione** di Marat è di agonia, come se stesse ancora tentando di chiedere aiuto.

Sullo **sfondo** si vede una grande superficie scura che rappresenta il **vuoto**, il nulla: è come se Marat ci stesse dicendo: “Sono sulle soglie del nulla eterno, **aiutatemi** a rimanere con voi: ricordatemi”.

Poiché Marat era uno dei capi saldi dello schieramento, Charlotte Corday, con il suo omicidio, indeboliva in quel momento il partito rivoluzionario.

David è però riuscito a **martirizzare la figura** del giornalista trasformando il momento di debolezza in un grande momento di forza e di riscatto per la propria fazione.

Il quadro andrà in esilio insieme a David alla fine del periodo napoleonico.

## Il Recupero dell'Antico

A questo periodo risale una fortissima volontà di recupero di una sola arte, intesa come vera a scapito di tutte le altre, quella Classica [circa 460-323 a.C.].

C'è una **mancanza assoluta di accettazione estetica del proprio tempo**, la bellezza è solo quella classica, si pensa di vivere in un'epoca priva di gusto dove non si fa altro che sognare l'epoca antica con forte nostalgia.

Si nota inoltre che tra il mondo antico e il periodo pre-rivoluzionario, rivoluzionario e poi imperiale, c'è un intenso rapporto nei **messaggi e negli insegnamenti**.

Lo stile neoclassico diventa quindi lo “**stile impero**”, identificabile con quello di Napoleone, dopo la cui morte continuerà ad essere proposto in quanto le regole della classicità si sono ormai radicate nella mentalità dell'epoca.

Tutto ciò che è il neoclassicismo si conforma agli insegnamenti del **grande teorico** del neoclassicismo, il **tedesco Johann Joachim Winckelmann**.

Nato a Stendal, trascorse maggior parte della sua vita a **Roma** dove fu segretario del **cardinale Albani** [di cui si ricorda la villa].

Grazie alla collezione di opere antiche del religioso, **lo storico dell'arte** studiò l'arte classica e tentò un'opera di separazione, per provenienza storica, delle opere.

Tra tutte le arti preferisce l'**arte greca classica**, quella del periodo di **Fidia** dopo le Guerre Persiane e prima della morte di Alessandro, ma nonostante questo non si recò mai in Grecia, luogo pericoloso e dove di certo nessun cardinale l'avrebbe mantenuto e protetto.

Scrisse diverse lettere a Goethe.

17

*settembre* Caratteristiche fondamentali dell'arte greca classica sono per lui quella della **Nobile Semplicità** e della **Quieta Grandezza**.

Parlando del Partenone, la **Nobile Semplicità** sembra facile ma non lo è e per arrivare a questa apparente semplicità ci sono state tante prove e controprove [rapporti tra capitelli e colonne che variano finché non si trova il punto di miglior riuscita proprio nel Partenone, per generazioni e generazioni i rapporti sono variati e l'equilibrio perfetto è stato trovato in quest'opera].

E' nobile perché non si è cercato di aggiungere degli elementi per stupire qualcuno ma semplicemente di creare quest'equilibrio.

La **Calma o Quieta Grandezza**: quando si pensa a ciò che poi è successo con il realismo e il gotico, notiamo come spesso grandi strutture come le cattedrali fanno sentire l'uomo piccolo.

**La grandezza invece del Partenone può essere compresa bene dalla razionalità umana**: si pensa ad un tipo di arte che si rivolge alla capacità che ognuno ha di commisurare le cose.

C'è un piacere legato ad aspetti razionali, mentre se pensiamo ad uno stile come il Barocco questo era portato a spiazzare e ad avere un impatto emotivo forte.

Inoltre sosteneva che l'unica arte vera fosse quella che seguiva certe **regole**, in quanto sono queste che individuano la **Bellezza Ideale**, cosa che era accaduta nell'arte **greca**.

L'uomo non avrebbe mai più potuto avere un periodo così felice per l'arte perché solo in quelle condizioni era favorito: nella polis si sentiva **libero**, più di quanto possa sentirsi un cittadino contemporaneo, ed era quindi più **creativo**.

Riteneva inoltre che i greci fossero più belli, in quanto molti erano guerrieri e atleti, e che quindi gli artisti faticassero meno a trovare dei modelli.

Nella concezione di bellezza inoltre l'eroe non doveva essere rappresentato in un momento sofferente, perché i suoi lineamenti del volto sarebbero alterati.

**Bisogna imitare i Greci:** l'artista della fine del '700 si deve calare nella personalità di Fidia, assumere la sensibilità di artisti vissuti nel IV secolo a.C. e imitarli, **non copiarli**.

**Bisogna lavorare come si pensa che loro abbiano lavorato.**

**Qual è il fine dell'arte?**

**L'Arte deve andare ad intercettare un valore, quello della Bellezza.**

## Antonio Canova

E' l'artista che segue del tutto e per tutto le regole dettate da Winckelmann, quando guardiamo le sue sculture ci troviamo di fronte a qualcuno che è veramente impegnato a **calarsi nella personalità di Fidia**, di cui conosceva l'arte solo attraverso copie romane.

Tuttavia riuscì, molto tardi, a imbattersi in sculture greche<sup>1</sup> e si rese conto di aver seguito delle strade sbagliate, diverse da quelle percorse dagli artisti classici che optavano per una rappresentazione più naturale.

**Cosa pensavano gli artisti dell'epoca che facesse Fidia?**

Sicuramente si doveva guardare al modello naturale del corpo ma in qualche modo "**correggere la natura**" in quanto si prendevano di ogni corpo le parti più belle.

Dimenticando gli eccessi del barocco, Canova propone la scultura di Amore e Psiche.

**Amore e Psiche** [1787-93, Louvre di Parigi]

Canova cerca l'**armonia su tutti i punti di vista** controllando la forma in maniera millimetrica e **uniforme**: questo perché nelle copie romane dell'arte greca tutto era uniforme, non c'erano parti più o meno espressive [cosa che invece accade nel David di Michelangelo].

Canova faceva infatti completare le opere dai suoi collaboratori e allievi, in modo da ottenere un risultato eccellente da più punti di vista.

Per Canova **il rapporto con la storia è stato diverso**, ha lavorato a Roma e in varie corti d'Europa, anche presso Napoleone, ma non si dedicò alla vita politica finché non fu mandato a Parigi dal Papa a catalogare le opere del Louvre, creato da Napoleone per una sorta di celebrazione di sé stesso.

**L'episodio**<sup>2</sup> tratta di Amore, figlio di Afrodite, dio dell'amore e di Psiche, principessa bellissima di cui la dea si ingelosisce. Afrodite fa in modo che le sorelle di Psiche abbiano più fortuna in amore mentre lei deve andare in sposa ad un bruttissimo orco. Manda così il figlio a lanciare le frecce ma non porta a termine il suo compito correttamente e colpisce se stesso. La porta in un palazzo bellissimo per sposarla di nascosto dalla madre e la "vede" solo di notte. Entrano in gioco le sorelle che convincono Psiche a guardarlo con un lumino di notte, Amore si sveglia e scappa via, la ragazza tenta di trattenerlo per un piede. Psiche chiede pietà ad Afrodite che le propone tre prove, una delle quali consiste nello scendere negli Inferi e chiedere alla dea Proserpina un po' della sua bellezza. Riuscita la missione, Afrodite dona alla fanciulla un'ampolla contente l'unguento che l'avrebbe fatta divenire bellissima dicendole che per nulla al mondo l'avrebbe

---

<sup>1</sup> Un lord inglese portò dei marmi greci a Londra, dove credeva di essere accolto benevolmente per l'impresa fatta, ma non ci fu interesse da parte reale. Si fa allora una sottoscrizione per acquisire queste opere provenienti dalla Grecia che furono inserite nel British Museum, proprio perché era una sottoscrizione. Canova ebbe così modo di vederle.

<sup>2</sup> La storia, trattata nelle Metamorfosi di Apuleio, è il prototipo per diverse fiabe classiche come "La Bella e la Bestia" e "La Bella Addormentata".

dovuto aprire. Spinta dalla curiosità, Psiche apre l'ampolla e muore. In realtà però è caduta in un sonno profondissimo e Amore viene in suo aiuto, la trova e la risveglia con un bacio.

In questo bacio Canova ci ha voluto far vedere sia **l'incanto dell'amore** che il **momento dell'abbandono completo di sé**, ovvero della morte.

C'è un concentrato di perdita di sé, **thanatos e eros: è un valore supremo**, la vita cede all'amore come forma di morte di sé.

Quindi alla fine, pur essendo Canova tipicamente neoclassico, si nota il tema che sarà centrale nel **periodo romantico**: quello del **rapporto tra Amore e Morte**.

Romantica è anche la stessa fiaba che andava di moda per i suoi aspetti sentimentali.

E' quindi un' **opera pre-romantica** il cui risultato non è freddo come quello di altre sculture anche dello stesso Canova.

**La figura è slanciata** e ci troviamo in una sorta di "voler andare oltre il limite", concezione che già trovavamo nel Barocco.

Un'altra famosa **scultura è quella di Paolina Borghese** dove si recupera la **polimatericità**, ci sono parti bronzo dorate citano le opere antiche. Qui è rappresentata come Venere vincitrice, con la mela. Un'altra ancora è quella delle **Tre Grazie**, delle quali ha scritto anche Foscolo.

18

## *settembre*

**Monumento Funebre** [1798-1805, Vienna]

**Marmo** che si trova all'interno di una chiesa: è la visione della morte basata sull'atteggiamento malinconico del rimpianto che ben si accorda con la concezione pre-romantica di Ugo **Foscolo** [vd. Alla Sera].

C'è una **visione, nella natura, della morte**, che sempre viene invocata.

Anche se un artista cerca di calarsi nei panni di un artista classico non è detto che nell'antichità sempre ci siano aspetti pacati.

**La Fine del Neoclassicismo [1805-14]**

Per il Neoclassicismo **l'atto finale** è il fatto che sia diventato, sotto Napoleone, il cosiddetto "**Stile Impero**".

Siamo nel periodo in cui la Francia si appropria di questo stile e ovunque l'arte [dall'arredamento, all'architettura, dalle arti visive a quelle decorative] si riferisce agli esempi di **Roma Imperiale**, abbonda il colore **oro**, quello **porpora**, si nota lo **sfarzo** imperiale.

Tuttavia, a causa delle **discrepanze** createsi in seguito al dominio di **Napoleone**<sup>3</sup>, che non era ben visto da tutti, questo periodo finale è anche però un periodo di grande debolezza.

In Spagna, ad esempio, si aveva un rifiuto totale nei confronti di Napoleone, anche come immagine di questi spazi imperiali, di queste cose rosso-oro.

**Una reazione** a tutto questo sarà, inizialmente nella Letteratura tedesca [**Sturm und Drang**; 1780], la rottura con il Neoclassicismo e il nascere del **Romanticismo**.

## **Francisco Goya**

**Fucilazione del 3 Maggio** [1814, Madrid]

Opera Drammatica in cui si vede un paesino sperduto e quello che è successo alle pendici della montagna del Principe Pio. Ci fa vedere dei contadini che non sanno nemmeno perché alla fine vengono, umiliati in ginocchio, fucilati, senza nessun processo.

---

<sup>3</sup> Vedi Trattato di **Campoformio**, l'esercito di straccioni, le promesse di **liberté, égalité e fraternité** di Napoleone, quindi gli scontri con la **Serenissima Repubblica Veneta** e le efferatezze compiute dall'esercito napoleonico in Spagna.

**Esprime un rapporto tragico con la storia.**

Serve a **chiarire un aspetto storico**, quello di una rivoluzione avvenuta contro l'impero Napoleonico che ha di mira solo il bene della Francia.

Quadro **estremamente moderno** che **non va a cercare la Bellezza Neoclassica.**

In **Spagna**, paese in mano non solo a dei regnanti particolarmente sconsiderati e superati idealmente, c'era una classe di clero che a sua volta sfruttava in tutti i modi gli spagnoli creando un potere basato su restrizioni e un controllo eccessivo.

Quando **Napoleone** decide di intraprendere una campagna ispanica, **i sacerdoti dipingono** il suo esercito come quello di un **Diavolo**: vedendo solo questo lato della medaglia i contadini andavano a combattere miseramente con falci e forconi contro l'esercito che li sbaraglia.

**Goya è di base un illuminista** che si propone il compito di **svecchiare il paese proponendo idee nuove.**

**Il cielo è nero**: non c'è luce, **non c'è speranza.**

Si vede poi la **luce di una lanterna che illumina la paura e la rassegnazione** della popolazione: **non sono eroi**, belli esteriormente.

Nessuno dei soldati è veramente una persona: **vediamo solo le armi e delle divise**, mai le facce! Sono degli strumenti, delle divise che sparano senza pensare nemmeno.

**Goya è un artista difficilmente collocabile** che si spinge ad un Romanticismo che anticipa la Modernità, come anche avviene per il preromantico Foscolo e per Canova [vedi vicinanza di Amore-Morte].

Romanticismo e Neoclassicismo hanno in comune il fatto di voler sognare in un'altra epoca.

**Medioevo e Età Classica.** Tutti e due, sia l'artista neoclassico che quello romantico, pensano peste e corna del presente, sennò non avrebbero quest'atteggiamento di nostalgia così forte nei confronti del passato.

\*somiglianza con David: entrambi sono martiri laici.

*25*

*settembre*

## **Il Romanticismo**

**Il Congresso di Vienna del 1815** fa da spartiacque tra Neoclassicismo e **Romanticismo Storico** [dovuto in particolare al rifiuto di Napoleone!].

Nasce infatti così il **Romanticismo storico-politico**, che accompagna il **processo di unificazione territoriale.**

Al contrario, il Romanticismo letterario, quello degli elementi estetici, era già nato in Germania con lo Sturm und Drang [Novalis...] nel 1780.

Mentre per il Neoclassicismo si parte da Ritrovamenti, per il Romanticismo si parte da **Scritti.**

### **I Temi Romantici:**

- L'Interesse che passa dalla Razionalità Illuminista a l'**Irrazionalità dei Sentimenti.**

- **E' legato alla Cultura Territoriale, Locale e poi Nazionale.**

L'Illuminismo è invece cosmopolita [l'illuminista è cittadino del mondo] al di là di ogni concetto di nazione. Il cambiamento di fronte avviene per opera di **Napoleone** che "francesizza" l'impero [con il calendario, con la lingua e con il sistema metrico decimale] appiattendolo la sensibilità cosmopolita.

Ogni paese inizia così a trarre dal proprio **patrimonio folkloristico** il meglio in modo da esaltare la propria cultura. Come succede ad esempio per il **bel canto** Italiano [gli artisti stranieri, come Mozart, si uniformano ad un campo, quello del bel canto, dominato dagli Italiani].

### **Il Romanticismo è così legato alla NAZIONE.**

In letteratura vengono affrontati **temi popolari**, come quelli della **Fiaba**; ci si accorge tuttavia che nel tramandare una fiaba avvengono delle modificazioni che rendono questa fiaba **Specchio del Popolo**. Autori come i Fratelli Grimm, con i loro particolari horror, scrivono le fiabe come le hanno sentite dal popolo.

26

### *settembre*

I fratelli Grimm incentrano le proprie storie su elementi orripilanti.

L'aspetto della **fiaba identifica nel Medioevo la nascita dello "spirito nazionale"**: si ripropone così l'età medievale.

Primo romanzo storico fu "Ivanhoe" di Walter Scott.

**Tema Storico:** Medioevo

**Tema Horror:** Fiaba [classica o mitologica-vichinga].

2

### *ottobre*

## **Friedrich**

Tutti i temi romantici nascono dalla letteratura, in particolare da quella tedesca. Questi letterati, come i fratelli Schlegel, sono amici e apprezzano molto Friedrich.

Ha una visione del paesaggio e della natura perfettamente in linea con il sentire romantico: si parla di "**Estetica del Sublime**": la natura esercita sull'animo umano una sensazione di oppressione.

### **Monaco in Riva al Mare**

Di cui hanno parlato direttamente molti autori.

La figura è molto piccola, il **mare è abbastanza cupo e minaccioso** come anche le nubi sopra l'orizzonte, mentre al di sopra le nubi sono più chiare e verso l'alto il cielo è azzurro.

**L'unica figura umana rimane ad un livello più basso dell'orizzonte**, quindi percepiamo un senso quasi di "**oppressione**", riferito a noi che guardiamo il quadro ma anche allo stesso monaco.

Quando siamo di fronte ad un paesaggio come questo non ci si può difendere dalla vastità dell'orizzonte: ci si sente piccoli, schiacciati.

**La natura, con la sua immensità, ci fa sentire insignificanti** [come dice Frontlaise?] **e ansiosi**.

Il monaco sceglie una vita spirituale: quindi la sua **ansia è una sorta di ansia di infinito**, di una dimensione che supera quella della vita dell'uomo ma non si sente immerso nell'azzurro, è in una parte quasi minacciosa.

**C'è sofferenza:** l'uomo, contrariamente alle altre creature, vorrebbe superarsi e attingere all'infinito, vivere per sempre, superare le sue piccolezze, ma non può farlo: è debole, piccolo e mortale. **L'uomo non soddisferà mai la sua tendenza alla dimensione infinita.**

Anche il monaco, nonostante abbia passato una vita spirituale, si trova ad essere schiacciato dall'orizzonte.

E' questa la Natura del Sublime.

### **Viandante Sopra il Mare di Nebbia**

E' il **simbolo stesso del Romanticismo**, sintetizza la visione romantica dell'artista e dell'uomo.

Si tratta di una personalità inquieta: lo **deduciamo dall'abito non adatto**, dal vento che gli scompiglia i capelli, dal fatto che non lo vediamo in viso e quindi assieme a lui guardiamo il paesaggio. **Il paesaggio è sicuramente affascinante ma in parte è celato dalla nebbia**, le vette azzurre potrebbero rappresentare delle mete.

Riuscirà a raggiungere queste mete così lontane? **L'opera è "aperta"**, si presta quindi a tante interpretazioni diverse. La sua interpretazione principale è il fatto che vediamo dagli occhi di quest'uomo e gli attribuiamo le nostre passioni.

Così è **l'uomo romantico che aspira sempre a cose impossibili** e nello stesso tempo è portato a disperdersi.

### **Abbazia Nel Querceto**

Il paesaggio è invernale, l'abbazia non c'è più: **è rimasta una rovina** in cui si scorge una finestra in stile gotico.

Gli **alberi** sono un elemento **"spettrale"**.

Ci sono delle figure ma **il cimitero è abbandonato**: queste persone potrebbero essere degli spettri.

E' quindi fortissimo l'elemento **horror**, anche nel cielo "tenebroso" [sul libro il giallo è divenuto rosa, i colori non sono quelli originali].

*3 ottobre*

### **Croce in Montagna**

Anche qui si nota l'elemento del sublime nella **Dimensione Naturale**.

Il quadro doveva essere una pala d'altare, fu usato invece per abbellire una cappella privata.

## **David**

### **Bonaparte valica il Gran Sanbernardo**

Napoleone ripercorre i luoghi dove si sono succedute le imprese di 2 grandi: Carlo Magno e Annibale.

La **figura di Napoleone** è estremamente **idealizzata** ed interessa molto anche ai Romantici. Nonostante venga visto in maniera negativa, gli viene riconosciuta la **capacità di aver cambiato l'Europa e di aver fatto nascere molte aspirazioni politiche**, che poi hanno trovato una successiva rielaborazione anche se sul momento furono, da lui, **deluse** quasi tutte.

Anche Manzoni si occupa molto di lui: perché era una figura molto grande, di genio, che non poteva non interessare la sensibilità romantica. Non si può non parlare di lui: e se sia una vera gloria il giudizio è affidato ai posteri.

In realtà la vera sorpresa storica del **Congresso di Vienna**, fu il fatto che la Francia conservò una sua unità e non pagò eccessivi danni di guerra. Questo successe perché il principe di Talleyrand era così abile da farsi venire un'idea che fu quella che prevalse: il fatto che anche la **Francia fosse vittima** [reso possibile dalle varie parentele].

Tuttavia c'è un prezzo alto da pagare: il fatto che sia una repressione e un nuovo ribaltamento. I quadri intermedi devono lasciare spazio ai vecchi personaggi che sono stati eliminati con la Rivoluzione.

C'è una forte tensione interna alla **Francia che sfiora la guerra civile**.

E' questa la situazione che fa da sfondo al **Realismo**.

*10 ottobre*

## **Il Pittoresco**

### **Constable e Il Mulino di Flatford**

Nelle sue opere troviamo un **paesaggio di campagna, più realistico** e "rilassato" rispetto a quello dell'Estetica del Sublime, che ne rappresenta una sorta di opposto.

Della natura si amano gli **aspetti più domestici** e questo accadeva difficilmente in quanto si preferivano paesaggi che dessero un senso di imponenza, le tipiche rovine del contesto Arcadia-Grecia Classica, o le raffigurazioni dei parchi dei nobili inglesi caratterizzati dai tipici ponti in "Stile Venezia".

Constable è rappresentativo proprio per questo motivo: in questo periodo [1800 ca.] gli inglesi iniziano a notare che la tipica campagna stava andando in contro a dei cambiamenti dovuti al progresso **dell'industrializzazione**.

Prima bastava andare poco fuori Londra per "assaggiare" un po' di campagna, ora sempre più lontano: viene così valorizzato non un tempo antico ma un tempo poco precedente, caratterizzato da un forte sentimento nostalgico e dal desiderio di "fissarlo".

Sembrerebbe inoltre che il pittore non abbia colto particolari aspetti "estetici" ma in realtà c'è una forte idealizzazione del paesaggio [in particolare in "Castello di Hadleigh"]: Constable ha apportato delle **trasformazioni** che ci permettono di apprezzare maggiormente l'opera.

Ad esempio il rosso del cavallo, dei fiori e dei cottage in fondo valorizzano il verde dell'erba [**Valorizzazione Cromatica**].

Da una parte si nota un canale chiuso, dall'altra un ruscelletto aperto caratterizzato da una "spondina" con fiori molto grandi che ci fanno cogliere meglio il **senso della profondità** [stessa cosa per l'albero privo di chioma: nei suoi studi Constable notò che per rendere meglio la profondità bisogna mettere gli alberi in ordine in base alle loro dimensioni].

Questi elementi sono "aggiunti" ma non cambiano la realtà dell'opera.

Importantissima è inoltre la **condizione di luce che dà un tocco allegro all'opera**: il cielo luminoso crea sulla terra grandi parte di ombra.

Constable ha così scelto delle condizioni di illuminazione perfette.

**Anche in un paesaggio comune, che di solito non si nota, veniamo educati a cogliere gli aspetti più belli e a comprenderne la bellezza.**

**Mancano:**

- Edilizia di Parigi
- Romanticismo Francese

13 - 14 novembre

## Impressionismo

Svolta rispetto all'arte precedente: **più onesta**.

L'arte tendeva sempre ad allontanarsi dalla pura esperienza dell'occhio: gli Impressionisti presentano quello che succede **a livello dell'esperienza visiva**, lasciando da parte il resto.

### Gli Impressionisti

Gli impressionisti, essendo molto innovativi, non vengono apprezzati dai critici, che anzi li stroncano e infatti nessuno vendite nulla.

L'unico sostenitore degli impressionisti fu il **critico Leroy** che propose ai giovani pittori [Monet, Pissarro, Cézanne, Degas, Renoir, Sisley] di organizzare una mostra collettiva nello studio dell'amico fotografo **Nadar**.

E così avviene a **Parigi il 15 aprile 1874**, tuttavia la mostra fu un totale fallimento così come lo fu in seguito quando i quadri vennero portati a **Londra**.

Allora si decise di spostare la mostra a **New York** e dopo un inizio tragico, ci fu una svolta: un ricco uomo d'affari [**Paul Durand-Ruel**] comprò qualche quadro impressionista e da qui questi pittori ottennero fama e denaro anche in Europa.

*Stazione Saint-Lazare, Claude Monet  
Avenue de l'Opera, Camille Pissarro  
Donne in Giardino, Claude Monet  
Classe di Danza, Edgar Degas*

### Elementi Tipici

- Discontinuità del colore [più olio che colore]
- Nessun contorno o disegno

### Tre possibili variazioni del colore:

- 1) **Variazione di TIMBRO o QUALITA' del Colore** [se unisco giallo e rosso ottengo l'arancione]
- 2) **Variazione di TONO** [aggiungo il bianco al giallo che diventa mano a mano più chiaro]
- 3) **Variazione di LUMINOSITA'** [aggiungo il nero al giallo, che diventa meno luminoso]

### p. 99 **Cattedrale di Rouen**

Molto importante è la **luce**.

Monet dipinse svariate volte la cattedrale di **Rouen** e mantenne sempre lo stesso soggetto variando leggermente l'angolazione dell'osservazione per cogliere le differenze di luce nei diversi periodi del giorno e dell'anno.

A Monet **non interessavano i valori architettonici** ma come la cattedrale reagisse alla luce, ovvero come appariva agli occhi.

### p. 89 **Impressione: levar del sole**

L'opera faceva parte di una **mostra collettiva**, ma non fu ben vista dalla critica che si servì del titolo dell'opera [**impressione**] per denominare, negativamente, tutto il gruppo degli artisti della mostra.

Questo quadro è praticamente **incompiuto, il colore non è steso uniformemente**.

C'è più olio che colore e in alcune parti si vede la tela sotto.

Ma è questo l'effetto che interessava a Monet: **restituire l'esperienza del vedere**.

Gli occhi percepiscono in modo sfocato il paesaggio ad un primo sguardo, si parla di **"Valore dell'Istante"**.

p. 102 **Covoni alla fine dell'estate**

**Colori a contrasto** [grigio e bluette] perché l'occhio, quando incontra la luce, è quasi abbagliato e coglie quindi le ombre di colore violetto e percepisce il colore complementare del giallo [ovvero il blu] E' **un'esperienza istantanea dell'occhio**, quindi un'impressione dell'osservatore, non quello che vede propriamente, ma la visione soggettiva.

**Scopo:** Monet non vuole insegnare ma vuole **MOSTRARE LE EMOZIONI**.

## Edgar Degas

A differenza di Monet, **disegna non sotto il colore, ma sopra**.

Utilizza i pastelli, che fissa con uno spray apposito.

p.105 **L'Assenzio**

C'è un grande uso della **prospettiva**: il tavolo più vicino non è messo a fuoco, ma ciò che salta all'occhio sono i due personaggi, in particolare la donna che ha lo sguardo fisso nel vuoto.

**Sembra infelice e malinconica** mentre sta bevendo dell'assenzio che sembra averla stordita.

*21 novembre*

## Van Gogh

**Perché è emblematico?**

Perché **alla sua arte si associa la sua malattia**, emblematica perché ne è consapevole e osserva lo stesso se stesso malato.

Sa che molti artisti soffrendo di disturbi simili al suo mettono il loro disturbo in relazione con la creatività, quindi questo suo disturbo può essere la chiave particolare per accedere agli aspetti della creatività umana.

**E' il padre dell'Espressionismo**: la sua arte nasce dal voler esprimere una **sofferenza** che però non ha valore in quanto personale ma in quanto **generale**, legata **all'umanità**.

**Elementi di Originalità**

Esprime una realtà umana che la gente di solito non vuol dire, lo fa con uno **stile nuovo**.

1) **Pennellata direzionale** in cui si mette in evidenza una densità materica, tattile, colore a corpo (**gestuale** o materico). La pennellata condensa la forza del colore, l'energia e la vitalità interna della linea.

2) **Equilibrio di accostamento**, ad esempio si potenziano gli azzurri de *"La Camera da letto"* o i gialli di *"Iris"*.

Si pongono timbri, qualità o toni diversi, o si utilizza una linea di contorno più scura, molto forte, spessa, che risalta le forme.

p.127 **I Mangiatori di Patate**

Colori spenti. Si nota un forte passaggio a Colori Esplosivi come nel quadro successivo.

p.128 **La Camera da Letto**

Diversi gialli accostati che valorizzano l'**intensità del giallo**.

p. 130 **L'Italiana**

Per fare lo sfondo si va a **scalare verso il tono**, da giallo, più rosso, con tendenza all'arancione.

p.131 **La Berceuse**

**Il colore ha due contorni di segno scuro**, molto forte, spessa.

I contorni nelle mani invece sono chiari ed estremamente irregolari: questo è un modo per evidenziare la forma, irregolare, e serve all'artista per esprimere, ad esempio, con il verde la serenità e a valorizzare con i contorni, come in "**Iris**" dove si punta l'attenzione sugli elementi più irregolari.

Questa **irregolarità valorizza la forma** perché l'uomo è per natura maggiormente attratto da quello che è irregolare, Van Gogh avrebbe saputo disegnare un vaso perfetto, ma in questo modo ha meglio attirato l'attenzione dello spettatore.

**Vuole mostrare vivacità e vitalità sofferente** come altri non erano riusciti a fare.

p.134 **Giapponeseria: Oiran**

Van Gogh raffigurò varie statuine giapponesi, provviste ognuna di una propria vita grazie anche, in questo caso, alla **finestra** che le mette in risalto.

L'attrazione verso la Cina c'è sempre stata, anche alcuni immobili del '700 hanno pacche cinesi, fino all'amore per la porcellana attraverso oggetti cinesi.

Invece il **Giappone non era in rapporti di commercio con l'Occidente**, ma un po' dopo la metà dell'800 è costretto ad aprirsi a questo commercio.

In questo stato c'era un **sistema simile al nostro feudalesimo**: i samurai avevano giurato fedeltà assoluta all'imperatore.

La flotta americana si schiera davanti al loro porto principale e così l'impero giapponese dice che i suoi inviati vadano in Europa e America a studiare le cose funzionali per appropriarsene, ad esempio vogliono sapere quale è il sistema ferroviario migliore, quello ad Amsterdam sulla base del quale infatti fu realizzato poi quello di Tokyo, inoltre volevano avere una flotta di ferro come quella degli americani e così come a Glasgow. Rapidamente il Giappone acquisisce tantissime strutture, con Glasgow il Giappone intraprende un grande rapporto di conoscenza più che con altri paesi.

Gli spunti di Van Gogh vengono dal **Giappone** perché quando si cominciavano a riempire grandi casse di legno e vi rimanevano spazi vuoti quando il Giappone le rimandava indietro c'erano anche delle stampe che si potevano acquistare e Van Gogh cominciò a collezionarle perché lì si vedeva una particolare e semplice forza del colore, c'era bidimensionali, tutta la figura era formata da un'alternanza tra curve e elementi spigolosi, come ad esempio nel mercato di **Gauguin** dove si vede bene l'interesse per la semplificazione, tipo le figure egiziane ma soprattutto l'interesse per altre culture: questo è un segno che contraddistingue molte personalità importanti e non c'è un'unica arte (colonialismo).

*27 novembre*

## Gauguin

Di Gauguin è importante la **Ribellione**: è un artista che rifiuta di stare a Parigi.

Va a vivere nel Nord della Francia e poi si trasferisce in Oceania.

Prima ad Haiti a **Hiva Oa**.

Non è un emarginato ma è proprio lui in prima persona che vuole tirarsi fuori dalla società.

Inizialmente è un pittore "**della domenica**", dipingeva per hobby e lavorava.

A un certo punto viene licenziato e decide in un momento di crisi di seguire la strada della pittura come professione.

La moglie non crede in lui come pittore e ritorna a vivere nella casa del padre con i figli, ma nonostante questo avrà sempre un rapporto anche con la figlia Aline con cui si scambia molte lettere.

**Le sue ultime cose sono state ritrovate mezze distrutte** perché a Hiva Oa c'era una missione: Gauguin **era stato condannato dai missionari** del posto e aveva cercato di dar fuoco alla propria capanna.

Nel percorso di Gauguin c'è quindi uno stacco con la propria famiglia e siccome da piccolo aveva viaggiato, a un certo punto nasce in lui un forte interesse per il "primitivo", l'allontanarsi da una cultura troppo sofisticata.

**La prima scelta è la Britannia.**

**Non contento si imbarca e abbandona la Francia.**

A un certo punto ritiene di poter tornare e che la sua arte sarà compresa: torna a Parigi, vede che le cose non sono cambiate e quindi ritorna in maniera definitiva il più lontano possibile dalla civiltà, a Hiva Oa, dove morirà.

E' la mancanza di sincerità che vede nei suoi contemporanei a spingerlo lontano dalla città. L'arte stessa, facendo coincidere la bellezza alla regola non è adeguata ad esprimere l'uomo.

**Quindi Gauguin cosa cerca?**

**Una condizione più vera:** non voleva avvicinarsi ad una specie di paradiso, sapeva che in Britannia e nelle isole del Pacifico esistevano comunque problemi di carattere esistenziale [Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo], ma tuttavia è qui che trova, in contesti alternativi, un **affrontare più direttamente, "veramente" e semplicemente le condizioni dell'uomo.**

p. 133 **la orana Maria**

Utilizzano la lingua del posto, Gauguin dipinge **l'Ave Maria**, contestualizzando esoticamente un tema sacro.

p. 133 **Manao Tupapau**

Gauguin utilizza la lingua locale e questo non era assolutamente nella norma: l'atteggiamento europeo rispetto alla **cultura "tribale"** è sempre sospettoso, non vi vedono la cittadinanza, a differenza delle civiltà antiche cinesi e indiane.

Gli Europei sono spinti ad avvicinarsi a questi luoghi solo per motivi di **sfruttamento e colonialismo** sostenendo l'ideale di colonizzazione come apporto di civiltà, senza ovviamente considerare quella locale.

Gauguin arriva in queste isole quando erano note in Francia come un paradiso naturale dove rilassarsi [una sorta di turismo].

Esistevano inoltre le **missioni, protestanti e cattoliche**, che avevano alterato questi popoli: si imponeva una forma religiosa e se ne condannava qualsiasi altro.

Non è infatti rimasto nulla delle antiche civiltà.

**Nel diario di Gauguin**, ad esempio, il pittore racconta come i missionari cercassero di cancellare tutto quello che era la civiltà locale.

Il punto di vista di Gauguin va al di là dell'aspetto religioso: il pittore si chiede *Chi siamo? Da dove veniamo?* e si vede disperato di fronte a questo spezzarsi di civilizzazione.

Nella pittura Gauguin propone un'assoluta libertà dell'espressione interiore.

p.132 **La Visione dopo il Sermone**

Dopo aver sentito parlare della lotta di **Giacobbe** con l'angelo è come se le donne vedessero, al di là **dell'albero inclinato** bidimensionale di **stampo giapponese**<sup>4</sup>, i due personaggi che combattono.

Gauguin insiste **sull'interiorità** e sulla **libertà espressiva**: se vedi un albero blu lo devi fare blu.

A differenza di Van Gogh esistono richiami differenti a vari tipi di religione: è come se fosse un pittore alla ricerca di un messaggio religioso universale.

---

<sup>4</sup> l'insistenza sui contorni era già stata usata da **Bernard** che però non utilizza anche un'accentuata colorazione, rosso-vermiglia ad esempio, come fa Gauguin.

Gauguin mette insieme aspetti buddisti, cristiani, oltre-oceanici facendo un lavoro di **“Sincretismo Religioso”**.

Nella produzione di Gauguin l'autore vedeva in se stesso forti **imperfezioni** ma era convinto che ciò che facesse sarebbe stato uno **stimolo** ai pittori successivi.

Nonostante sia così distante da Parigi riesce a far arrivare la sua pittura, mantenendosi in contatto con artisti parigini, quando torna a Parigi porta diverse opere e quindi effettivamente ha un forte impatto.

L'elemento primitivo non é in realtà così primitivo nel senso della parola “lontano dalla civiltà”, ma si riferisce ad una “civiltà altra”, che può essere una scelta, un rifiuto di un mondo che non è più umano ma ipocrita, quello europeo.

**Preferisce quindi creare una vicinanza, un'universalità che si innesta su altri tipi di civiltà.**

Viene condannato sia dai missionari, sia dai bianchi che risiedono nelle isole, perché non solo é molto critico nei confronti di una civiltà di cui sono orgogliosi ma anche perché si mescola decisamente alla popolazione locale.

**Anche Gauguin arriverà alla conclusione di uccidersi:** alla notizia della morte della figlia, **Aline**, che non era mai riuscito a portare con sé ma lo desiderava molto.

A quel punto dipinge uno dei quadri più famosi, sintesi di quello che avrebbe lasciato al mondo dell'arte e decide che si sarebbe suicidato: tuttavia non lo fa, nonostante viva poco.

*28 novembre*

**Edvard Munch**

p. 159)

### **L'Urlo**

Potrebbe sembrare venuto fuori in pochi minuti, ma non é così: ne esiste anche una versione con la litografia.

E' stata una **composizione molto rielaborata** e pensata che l'autore decise di diffondere anche tramite **stampe litografiche**.

Si tratta di un autore che **vuole “togliere un coperchio” all'ipocrisia** del suo tempo e lo fa a nome di tutta l'umanità, così come lo aveva fatto Van Gogh.

Nella sua biografia non c'è un finale come quello di Van Gogh: decide infatti di **curarsi**.

Aveva una malattia mentale, una vita non facile nonostante fosse di famiglia agiata.

Ha una serie di **fratelli e sorelle**, con una sorella in particolare avrà un legame stretto ma la **madre muore** quando sono piccoli e vengono allevati da una **zia**.

Il **padre si suicida**, la sorella muore e lui é **Bipolare**, depresso e sovra-eccitato.

Dopo la cura sembra essere guarito.

**Non é un personaggio messo al margine della società**, anzi frequenta i salotti ed é un uomo elegante.

E' anche influenzato dalla filosofia di **Nietzsche**: Munch vuole mettere in risalto le vere forze che stanno alla base di ognuno di noi, negative [angoscia e malattia] ma non solo [come l'eros]. Queste forze spesso vengono taciute.

p. 158)

### **La Bambina Malata**

E' una malata di Tisi [come muore la sorella più piccola e la madre], aveva la sensazione di soffocare e quindi doveva stare alta per respirare, forse la sorella più piccola con quella più grande.

**Le mani diventano un tutt'unico:** quando ti muore qualcuno che ti é vicino é come se morisse una parte di te.

Si esprime così, in maniera **intuitiva, un legame affettivo molto forte:** tutto il resto é molto sintetico, sembra affrettato come il bicchiere fatto con pochi segni bianchi.

**La Bellezza é bandita, esclusa.**

**Li teneva appesi in un giardino**, a Oslo, per migliorargli: in questo modo per lui la pittura acquisiva qualcosa di umano.

**Munch non vuole parlare di sé ma delle forze che stanno dentro ognuno di noi.**

I malati di Tisi venivano inoltre nascosti perché erano sintomo, nelle famiglie, di sangue debole: quindi non ci sposava con queste famiglie.

Dipinge anche altre malattie, come una donna **malata di Sifilide che partorisce.**

### **Madonna**

Si tratta di una prostituta con una aureola rossa e spermatozoi e embrioni.

C'è un forte elemento nuovo rispetto a Van Gogh: **la provocazione, lo spiattellare la verità in faccia, il definire la società ipocrita.** Viene spesso messo tra gli autori de "L'Avanguardia".

**Trascrivere il 4 Dicembre.**

L'Urlo é ispirato da un fatto personale: nel quadro si nota Munch isolato sul fondo [l'isolamento é importante: si sottolinea la distanza con la prospettiva].

L'esperienza viene dipinta perché è un suggerimento per il genere umano.

*5 dicembre*

## **Il Liberty (Art Nouveau)**

La città di Parigi risulta essere uniforme, fredda, percorsa dai boulevards di cui avevamo già parlato e dai tipici palazzi che hanno due piani ricavati nella mansarda. La sua ristrutturazione é avvenuta a metà dell'800.

Introducendo un **nuovo tipo di arredo urbano**, quello delle insegne della Metropolitana, si ottiene una personalizzazione vivace e allegra della città.

La Metropolitana viene creata per sopperire al problema dei pendolari: con l'ingrandimento di Parigi sono molti gli abitanti che la popolano, in particolar modo lontano dal centro per motivi economici convenienti.

**Materiali per le insegne:** vetro rinforzato, metallo: la ghisa prodotta in serie a costo basso.

**Le linee strutturali** alludono a qualcosa che cresce e si sviluppa: é un **movimento di progresso.**

Il progresso deriva non tanto dagli architetti, quanto dagli **ingegneri** [ad esempio: il giallo ossidato dell'ingrasso ha una lampada rossa che si illumina con l'arrivo del metrò].

- In Italia viene creata la **Galleria Vittorio Emanuele a Milano**, costruita su di un ex quartiere popolare, ricca di negozi eleganti. Gli esempi italiani sono molto più sporadici rispetto alle altre città europee.

- **Arti Applicate:** in questo periodo c'è un rilancio **non solo dell'industria** ma anche dell'artigianato: si creano gioielli [nasce Tiffany], sedie, vasi, forchette e tessuti di diverse fantasie parecchio innovative.

Si diventa consapevoli anche dell'utilizzo di materiali pregiati.

**L'Industria fornisce i materiali affinché il Liberty venga fruito da tutti.**

Si ha sia uno sviluppo che va verso contesti popolari [arte applicata all'industria] e contesti più raffinati-esclusivi [arte artigianale, costosa].

## Simbolismo

### Danza di Salomé [Beardsley]

Beardsley é un illustratore che qui disegna la Salomé di **Oscar Wilde** [che tra l'altro era anche un pittore].

Salomé era una donna che volendo far cosa gradita alla madre chiede ad Erode di portarle la testa di San Giovanni Battista, che l'aveva rifiutata in amore.

L'episodio é biblico e Wilde ne crea una tragedia che fa uscire in francese a cui sente il bisogno di abbinare l'opera di Beardsley **per aumentare la suggestione** [l'elemento fantastico-mostruoso].

La figura di Salomé é intensamente erotica, mentre quella di San Giovanni Battista é simbolo di spiritualità e di freddezza.

Dietro al racconto c'è di più: siamo entrati in un campo **SIMBOLISTA**.

**Il Simbolismo**, a partire dagli anni dei poeti maledetti e di Oscar Wilde, **tende a trovare un'altra verità, più profonda, nell'uomo, che lo può portare all'autodistruzione.**

I Simbolisti anticipano gli studi di carattere psicoanalitico, alla ricerca di una verità ultima che giustifica l'arte stessa che non si può trovare razionalmente ma illogicamente.

**“L'Artista Simbolista cerca la verità, la sua opera é contemporaneamente gnoseologica ed etica”.**

Un esempio é la storia biografica di **Oscar Wilde**, che si oppone ai giudici della corte che lo condanna per omosessualità.

**E' più forte il significato suggestivo che semantico: le immagini per ognuno vanno oltre quelle del poeta, si fa leva su qualcosa che non può essere spiegato fino in fondo.**

### Isola dei Morti [Arnold Böcklin]

Il quadro presenta un paesaggio inquietante: un'isola con dei cipressi, una figura coperta da un telo bianco con un bara che si avvicina.

L'isola potrebbe essere quella dei morti, dei fantasmi

### L'Apparizione [Moreau]

Si riprende l'episodio di Salomé.

In questo quadro si pone l'attenzione sulla donna fatale, sulla presa di potere della figura femminile.

I dettagli e lo sfondo permettono le più svariate interpretazioni.

Avviene similmente in **“L'Occhio Mongolfiera” di Redon.**

**Vale di più il quadro più interpretabile.**

### “Il Critico come Artista” [Wilde]

Ma il critico, quando fa vedere le cose che altrimenti non avresti visto, é come un artista perché ti fa scoprire te stesso come artista.

Di fronte a queste suggestioni, solo chi ha una forte personalità non si sente schiacciato.

### SCHEMA SUL SIMBOLISMO

1) Si parte dalla letteratura, come ad esempio da Baudelaire e Wilde.

2) Si scava attraverso delle immagini simboliche: le immagini sono da sogno, oniriche, accostamenti strani in cui non si riescono a differenziare gli elementi. Bisogna trovare una nuova verità dell'uomo.

L'artista é impegnato fino all'**AUTODISTRUZIONE**.

- **Simbolico:** oggetto che ha una valenza nascosta rispetto a quella apparente. Si può sciogliere il mistero.
- **Simbolista:** ci da diverse interpretazioni. E' incomprendibile con certezza.

## Klimt

Si lega ad un'immagine della donna vista come fatale, quasi un pericolo. Una delle immagini più presente é quella dell'idea di donna come minaccia.

Palazzina Secessione (disegno di Klimt)

Si collega alla filosofia di Nietzsche espressa ne "La Nascita della Tragedia Greca" in cui si propone una nuova lettura dell'arte.

Si propone qualcosa di nuovo, eterno, una reinterpretazione dell'arte greca.

Con tutto ciò ha molto da fare Beethoven.

p. 362:

Alcuni lo criticano, altri lo apprezzano: il suo pubblico é ben diviso.

Nietzsche non é convinto dell'interpretazione idealizzante dell'opera di Winckelmann.

Apolinneo: divinità dell'arte e di tutto ciò

Dionisiaco: selvaggia forza

Nietzsche non ne é convinto: la musica é dionisiaca: Richard Wagner.

Wagner dice che Beethoven era agitato anche lui.

Per Nietzsche riguarda anche la tragedia.

Partendo dal ditirambo attico, l'opera non deve sembrare matematica, unione di Apollo e Dioniso.

Un tempo per l'Arte: mosse squadrate e una cupola leggerissima.

Contesto vario: palazzina su un lotto dato dal comune. Costruzioni eclettiche: visione storica sg  
VVVVVVVV

*19 dicembre*

## Le Avanguardie

**Avanguardie:** é una parola che viene presa pari pari dal linguaggio militare. Di solito chi si proponeva per il corpo di avanguardia era un volontario particolarmente coraggioso.

Coloro che partono in avanguardia sono soldati che, a gruppetti, si sentono di penetrare nelle linee nemiche, addentrarsi nel territorio nemico, e compiere azioni di spionaggio o di ricognizione.

Se per caso hanno dei problemi, possono ritirarsi? No, sono da soli e circondati.

**In campo artistico è un'operazione visibilmente in antitesi con la tradizione: non si apportano cambiamenti piccoli ma enormi!**

**Qual è la contestazione che gli artisti fanno?**

Si contesta l'ipocrisia [Munch], il fatto che ci siano sempre quadri che esaltano un certo tipo di bellezza.

## **1 - Gli Espressionisti Francesi [1905]**

Sono artisti che sanno in partenza che non verranno compresi, che la loro arte è una sfida, che non hanno speranza inizialmente di vendere le opere, hanno una contestazione forte rispetto alla società.

Nel 1905 decidono di esporre le proprie opere nella sala espositiva ufficiale francese, dove era presente anche una statua di canone scontato, classicheggiante.

Un critico che entra nella sala nota la diversità di questa statua rispetto alle opere "violente" degli impressionisti, aggressivi, quasi animaleschi.

Sono infatti detti **Fauves: belve**.

**Siamo in un contesto PARIGINO:** Parigi ormai insegue sempre la novità ed ha aperto le porte anche a questi artisti diversi come ad esempio Matisse. Non siamo più in un contesto di un appartamento preso in affitto, come per gli impressionisti, ma c'è spazio agli artisti veramente nuovi.

### **Lusso, Calma e Voluttà**

Matisse, utilizza colori puri e complementari non miscelati ma applicati con pennellate giustapposte.

Si esalta la gioia di vivere, felicità.

**La Gioia di Vivere**, la Danza, la Musica sono aspetti positivi della vita che si esprimono in maniera selvaggia.

Ad esempio, il **Ponte di Cheryl Crosse**, viene costruito tutto con del colore freddo sullo sfondo, rosso su quelle in evidenza: il quadro è in funzione del **colore** che viene utilizzato **A CORPO** [pastoso] anche in Il **Ponte di Chatou**.

Il Colore ha preso il sopravvento e questa caratteristica esalta soprattutto la sensualità, la gioia di vivere, tutti impulsi selvaggi e di gioia.

### **Matisse e l'Arte**

L'Arte ha come fine più alto "l'essere decorativa" perché questi colori, che definiamo anche in maniera sprezzante "decorativi", sono quelli che ci danno gioia.

### **I Fiori di Matisse**

Io non faccio fiori, faccio quadri: quello che conta è l'oggetto nuovo, un'armonia del tutto a parte che non ha a che fare con la natura.

I corpi, spesso brutti e goffi, non ci sembrano così necessari eppure Matisse ci dice che solo in questo modo si sottolineano altri aspetti: si dà importanza al ritorno di una curva, al colore stesso.

### **Quindi:**

- Colore
- Esaltazione di Lusso, Calma e Voluttà.

**Nietzsche a proposito ci dice che anche nell'arte ci deve essere un ELEMENTO SELVAGGIO perché l'uomo è selvaggio.**

Il selvaggio è regolato dall'armonia, ad esempio, dei colori.

## **2 - Avanguardia Tedesca: Brucke (Gli Artisti del Ponte)**

Si notano le città: l'arte ricorda un po' Munch e un po' una sorta di ricerca di bruttezza.

Il colore non esalta la luce ma è per lo più cupo.

**Nel manifesto (p. 174)** si fa appello ai giovani e si cerca un nuovo rapporto tra chi produce e chi fruisce: si cerca una nuova società. L'arte è una sorta di inno alla libertà.

Brucke: ponte, é la contrazione di una frase. Si intende infatti un ponte verso il futuro, il passaggio che supera un ostacolo per andare verso il futuro.  
Questo ponte viene fuori dal filosofo Nietzsche.

### **Cosa vuole rappresentare l'arte?**

E' la rottura assoluta del silenzio su tutto quello che é stato per sempre, fino a questo momento, tralasciato: forme di sofferenza, schiavitù e solitudine che volutamente sono state tralasciate.

L'Avanguardia in Germania assume toni più drammatici rispetto alla Francia, probabilmente un po' più elastica in seguito alle novità degli impressionisti, perché la Germania era chiusa, aveva una straordinaria capacità industriale.

In Germania ci sono grandissime ricchezze, grandissimi capitali ma non c'è mediazione culturale.

L'importanza per l'Avanguardia del Ponte é quella dell'uomo, di quelle forze nascoste che nel profondo muovono l'uomo: bisogna avere un rapporto più diretto con la realtà!

Sono consapevoli che venderanno poco e che in poco leggeranno le loro riviste o seguiranno le loro mostre, tuttavia hanno l'urgenza di presentare un'umanità più schietta, sincera e creativa.

### **Tema della Città (pp.176-7)**

C'è una sorta di rapporto amore-odio: se queste avanguardie hanno un barlume di speranza di essere se non altro ascoltate, questo barlume lo possono trovare in ciò che è più vivo e aperto e quindi negli intellettuali della città.

Gli aspetti della città sono brutali e disumanizzanti.

**Nollendorf Platz:** il giallo sembra indicare, con i segni neri fortemente staccanti, un pericolo. Si tratta di un angolo cittadino che rappresenta lo scontrarsi e l'incrociarsi delle persone.

**Potsdamer Platz:** vestiti eleganti, pesanti, improbabili. Ci sono degli spigoli "del gotico" che rendono un effetto lacerante delle curve.

La rotonda fa da piedistallo alle due donne, che diventano delle sorte di statue, simboli della città moderna, aggressive-sofisticate, dure e scostanti.

Nell'Avanguardia é molto presente Munch, ma anche i disegni (non la pittura) di Van Gogh.

Finalità-> non una riforma ma un cambiamento radicale, si tratta di portare alla luce una nuova verità sulle persone, sui valori, che possa portare alla costituzione di una società nuova.

Non sono filosofi, non hanno un programma strutturato, ma la loro intenzione é chiara.

## **Picasso**

### **Guerra Civile e Spagnola (rivedi)**

Siamo negli anni 30, Mussolini si é affermato in Italia e Hitler in Germania.

Nel '36 la Spagna conosce un salto in quanto ci sono delle elezioni regolari per cui prevalgono i partiti socialisti-comunisti: la sinistra.

E' in questo momento che parte la Guerra Civile: la grande paura degli Spagnoli in questo momento é Stalin e la paura che il comunismo si estenda.

Scoppia la guerra civile, capitanata dal generale **Francisco Franco**: da molte nazioni giunsero in Spagna volontari antifascisti.

La destra invece fu aiutata militarmente da Hitler e da Mussolini.

Inghilterra e Francia non partecipano per paura di Stalin.

Il conflitto si concluse nel '39 con la vittoria franchista, in seguito alla quale fu instaurata una dittatura di 40 anni.

Troviamo anche i bombardamenti aerei di fosforo bianco.

Non c'era un obiettivo strategico, ma **CIVILE**: si tendeva ad uccidere più persone possibile per diffondere il terrore. Si tratta di Terrorismo.

La guerra civile spagnola fu infatti per l'aviazione tedesca l'occasione per sperimentare i bombardamenti a tappeto a scapito degli abitanti.

**Guernica**, dal nome della città **spagnola**, è un quadro che entra nel fulcro della storia, è un richiamo molto forte: fu infatti un grido di disperazione degli Spagnoli perché intervenissero le altre nazioni. Questo non avvenne ma tuttavia intervennero molti volontari, giornalisti, reporter (Caba?) e intellettuali, che avevano in odio le dittature.

L'opera viene esposta nel '37 nell'Esposizione Internazionale, fu infatti affidato a Picasso il compito, da parte del Fronte Popolare, di realizzare un pannello nel padiglione spagnolo.

#### **p. 192 Violino**

Ci si propone di giocare in un periodo nel quale tutto è messo in dubbio.

La Scienza è il progredire delle conoscenze.

La Steen è proprio adatta all'epoca: si propongono scomposizioni, siamo nell'ambito del figurativo, puzzle.

Aspetto **giocoso**, l'Avanguardia Cubista propone una forma messa per orizzontale.

Per rappresentare un tavolino rotondo lo faccio diventare il formato del quadro, supporto della natura morta. C'è un giornale, una sigaretta, strumenti musicali, occhiali da sole.

Si prendono pezzi di carta e ci si appiccicano sopra.

L'oggetto viene visto da più punti di vista: il colore si trova da un'altra parte, c'è un gioco di carattere **creativo**.

**Si gioca con tutto**, con il colore che percepisce si ha una figura di riferimento e poi si fa un puzzle. Il quadro deve funzionare, coinvolgere, anche se loro non sono arrabbiati.

#### **Les Demoiselles d'Avignon**

Ci sono insieme punti di vista diversi.

La ragazza a sinistra è di profilo più un occhio frontale che ricorda un aspetto egizio.

Vita stretta, fianchi anche.

C'è una natura morta in basso dove il colore se ne va.

Ci colpisce l'aggressiva bruttezza di queste figure: è il potere malefico della donna-prostituta, la strada è quella di un famoso bordello a Barcellona.

Carattere strepitante, potente. Rapporto molto complicato con la donna.

Si è più interessati alla storia dell'arte che alla realtà.

Importante per lui è il quadro di Velasquez.

In un certo senso è molto manierista, fa a pezzi e ricompone.

#### **p.189)**

##### **Vita di Picasso**

- **Periodo Blu**, quello triste e malinconico, dal 1901 al 1904.

Picasso non era uno studente modello, a 14 anni rinuncia per dipingere. A 16 apre un atelier a Barcellona, poi va a Parigi.

Picasso dipingeva in maniera monocromatica utilizzando per lo più il colore blu e le sue sfumature.

- Poi c'è il **Periodo Rosa (1905-6)** in cui ha un successo strepitoso con il cubismo: solo chi guarda esce dalle cornici.

##### **- Cubismo**

- **Pittura dei Mostri:** dopo il cubismo.

Nel '37 a Parigi: grande Esposizione Internazionale per cui si fanno dei padiglioni.  
Ecco prodotto dalla Germania: questo quadro non andò mai in Spagna, ma a New York.  
Si ispira a foto in bianco e nero.

## Futurismo

### 3 - Avanguardia Italiana (1829)

L'Italia è arretrata culturalmente rispetto all'Europa.

Abbiamo un ricco letterato che crea un'Avanguardia, è **Filippo Tommaso Marinetti** che si chiese se in un'Italia così provinciale sarebbe passato inosservato.

Figlio di un matrimonio discutibile, andò ad Alessandria d'Egitto dove frequentò una scuola francese e osservò il mondo africano: la presenza di questi stimoli servì molto alla formazione del pensiero futurista.

Si reca poi a Parigi dove, su una pagina di "Le Figaro" pubblica il **Manifesto Futurista** (p. 213) dopo aver sedotto la figlia di un azionario.

Lo pubblicherà poi anche a Milano.

#### Il Manifesto

L'Avanguardia Italiana si concentra sull'Esteticità.

Marinetti si compra un'automobile ma fa un incidente quasi mortale: si rende conto del fatto che il **motore** dell'auto gira ancora.

Decide quindi di scrivere il manifesto, in 11 punti.

La pubblicazione destò diverse reazioni in Francia, tuttavia il fine di Marinetti era quello di smuovere le acque in Italia.

1.

*NOI VOGLIAMO CANTARE l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.*

2.

*Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.*

3. È una forte polemica antiromantica, è caratterizzata da un suono cadenzato.

*La letteratura esaltò fino a oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo e il pugno.*

4. Di fronte ad una statua siamo in una situazione contemplativa. Al contrario l'automobile e la sua velocità producono in noi un cambiamento mettendoci dentro qualcosa che prima non c'era. È vita, ci regala un'esperienza che altrimenti non potremo vivere. **L'arte è vita!**

*Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bella della Vittoria di Samotracia.*

5. L'auto è potenza.

*Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.*

6. Si esaltano gli strumenti primordiali.

*Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e magnificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.*

7. Esaltazione delle sfide, quindi delle Avanguardie.

*Non v'è bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere conseguita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.*

8. Tempo e Spazio cambiano grazie alla velocità: la loro idea é morta. E' un po' un'anticipazione della Rete (telecomunicazioni).

*Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.*

9. L'esaltazione della guerra era condivisa da molti: c'erano tante fonti ideologiche in questo senso: in parte dovute a Nietzsche, in parte alle scoperte di Darwin.

*Noi vogliamo glorificare la guerra — sola igiene del mondo —, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.*

10. Ci si oppone agli insegnanti di storia dell'arte perché con l'arte si guarda al passato, mai al presente e al futuro.

*Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.*

11. Nasce l'elettricità. Si apprezza il paesaggio industriale-moderno. Si esaltano gli eserciti, le guerre e le ribellioni affinché ci sia scontro e movimento.

*Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta. È dall'Italia, che noi lanciamo pel mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria, col quale fondiamo oggi il Futurismo, perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori, d'archeologi, di ciceroni e d'antiquarii.*

Marinetti organizza serate futuriste in cui paga il pubblico per buttare gli ortaggi sul palco.

Crea una serie di fenomeni di comunicazione che diano scalpore, dibattito, oppressione.

Inoltre scriveva libri come la storia **Mafack il Futurista**, figlio di un'autofecondazione.

La storia di questo personaggio é strana.

I Futuristi si esprimevano con: manifestazioni, scontri fisici, volantaggio di volantini vuoti.

Nella seconda fase del futurismo, dopo la guerra, il movimento si legò a Mussolini: la sperimentazione comunicativa sarà usata dal fascismo: i futuristi infatti, per 50 anni dopo la guerra, furono disprezzati mentre all'estero, come in Russia, la Pop Art e l'arte Dada ebbero particolare successo.

“Chi viaggia velocemente acquisisce una mente simile a quella dell'artista”.

Il Manifesto é una sorta di **Prosa d'Arte**.

Il Modo di Comunicare é: **Simultaneità Linguaggio-Immagine.**

### **Sintesi Futurista della Guerra**

Ci aiuta a ripassare bene alcune caratteristiche fondamentali del futurismo: già in letteratura, i letterari che seguono Marinetti, erano per l'abolizione di sintassi, grammatica e punteggiatura e ormai del significato codificato delle parole.

Si utilizzano molte onomatopoeie.

É importante non solo ciò che é scritto ma anche come é scritto: l'organizzazione della pagina, il movimento delle parole serve a valorizzare alcuni significati e a valorizzare l'Unicità del Concetto che dice: **Futurismo Contro il Passatismo.**

Da una parte sono rappresentati i paesi negativi con le loro caratteristiche negative: si vuole sottolineare la genialità, la creatività, la fantasia **dell'ITALIANITA'** che non discende, come per i romantici, dalla cultura e dalla lingua, ma da quello che sono gli Italiani, così profondamente imprevedibili spesso.

In effetti, quest'idea di Italianità, non contiene alcun presupposto razziale!

Marinetti ha malvisto, seppur poi accettato, le leggi razziali e l'alleanza con la Germania, come anche la dominanza cattolica in Italia.

In effetti, quello che pensava Marinetti degli italiani, non era sempre positivo: dopo il 1916, secondo lui, gli italiani dovevano correggere perché sono poco dinamici dopo aver mangiato la pasta.

Si propone di sostituire alla pasta il riso che appesantisce meno.

L'idea di Italianità sembra in contraddizione con la **Nazionalità.**

Vengono create nuove parole: vengono fatte diverse innovazioni.

### **Esaltazione della Guerra**

Li trasforma in **Interventisti**: nel 1914 scoppia la prima guerra mondiale per l'Europa ma non per l'Italia. Si formano allora dei partiti, alcuni dei quali erano in favore della guerra.

Tra di essi ci sono anche dei **Socialisti**, tra cui, il direttore dell'Avanti, é Mussolini.

D'Annunzio fu un interventista, fu denominato "Cretino Fosforescente" da Marinetti.

Un altro partito era quello dei **Neutralisti**, tra cui Giolitti che pensò di rimanere neutrali in cambio di riappropriarsi delle terre irredentiste.

Marinetti inoltre lodava chi **Viaggiava** molto, soprattutto a gran velocità: una gran velocità é una riproduzione analogica della **mente dell'artista.**

La mente artistica crea somiglianze e analogie, collegamenti che altrimenti non si farebbero.

Se si viaggia molto, cosa succede alla mente? Meccanicamente si acquisisce qualcosa dell'artista: ad esempio, guardando da un finestrino in treno, si fanno accostamenti che altrimenti non si farebbero.

Si parla di progresso meccanico nell'**aumento dell'ingegno.**

### **Boccioni**

#### **p. 207 Forme Uniche nella Continuità dello Spazio (Boccioni)**

Ha un aspetto **militare, marziale, guerresco**: é il progresso che, come un soldato, avanza.

L'assenza delle braccia può essere o perché sono tanto veloci da non farsi vedere o perché non

importanto.

L'anatomia delle gambe é importante: le forme sono a fuso e la deformazione anatomica é data dai due blocchi (non da una base unica).

L'avanzata produce che l'anatomia si modifica nonostante ci sia una forte resistenza: é tutto ciò che si oppone al progresso e che prima o poi va distrutto, annientato.

L'uomo ha bisogno di avere l'idea del proprio futuro perché NON VIVE ma SOPRAVVIVE.

**Bergsson**, filosofo francese, dice che senza un'idea del tempo non potremmo nemmeno vivere: dobbiamo avere la coscienza del tempo.

Il filosofo riflette sulla vita brevissima, della durata di un giorno, delle farfalle.

C'è la Coscienza del Progresso: dobbiamo avere coscienza della nostra continuità, del nostro procedere.

Il movimento finisce nel **1944** con la morte di Marinetti.

### **Materia (Boccioni)**

È il terrazzo della casa a Milano (si riconoscono i dettagli della ringhiera), la **madre** più volte rappresentata e poi marginalmente una sorta di **scomposizione**: ritornano le case come scomposte (sembra cubista ma c'è la plasticità tridimensionale centrale delle mani).

Si sottolinea nella materia **l'energia**, la forza, la dinamicità degli elementi atomici e che é un'enorme energia.

Madre e Materia hanno infatti un'origine comune: l'uomo é materia.

### **La Città che Sale (Boccioni)**

Supera la visione tradizionale della città: c'è un cantiere in cui si lavora e dove alcuni cavalli, che portano i cavalli, si imbroccano formando una specie di **vortice di energia** che sale verso l'alto.

**L'Energia** é tipica della città operosa.

### **Rissa in Galleria (Boccioni)**

È una vista notturna della galleria illuminata dalla luce elettrica dove si scatena una rissa.

Una rissa é scontro: tutto ciò che è scontro per i futuristi é positivo, indice di cambiamento e di progresso.

Si ha quindi il mito della luce elettrica: il tempo e lo spazio cambiano, l'uomo si appropria della notte nelle città moderne.

### **Balla**

#### **Ragazza che corre sul Balcone**

Si vedono una serie di immagini consecutive una dopo l'altra che simboleggiano il movimento con una tecnica quasi cinematografica.

**È vero che la guerra porta al progresso? Sì.**

## **Astrattismo di Kandinskij (1910)**

Si arriva all'astrattismo per tante strade, in particolare grazie a Kandinskij.

È legato alla musica: bisogna creare una sinfonia non tanto con suoni (udito) quanto con le linee e con il disegno (vista).

Ha avuto un'esperienza espressionista (vd. "Il Cavaliere Azzurro"), va inoltre a visitare una mostra di Monet e rimane attratto dal giallo di uno dei suoi quadri ("Covoni di fieno"): si é emozionato prima di capire cosa fosse.

Inoltre vede un suo quadro capovolto e non lo riconosce: capisce quindi che non solo non é necessario riconoscere il soggetto ma inoltre forse lo stesso soggetto disturba.

Bisogna quindi prendere colori, linee e elementi e organizzarli liberamente.

### **Primo Acquarello Astratto**

E' un punto di partenza: bisogna studiare sistematicamente il posizionamento, come fanno i musicisti con le sinfonie.

Incomincerà poi a studiare:

a) **Colore**: cosa succede quando si usa un **cerchio** che non da idea di gravità ma é organizzato su se stesso: è una forma quieta e tranquilla.

Lo **posso colorare** in un modo che accentua o che bilancia le sue caratteristiche.

b) La **linea**: orizzontale, diagonale e verticale. Analizzerà cosa cambia, cosa comunica. Ad esempio l'orizzontale comunica quiete. Verticale comunica equilibrio che percepisco come instabile e pericoloso: da equilibrio e tensione.

La linea più dinamica é quella diagonale.

### **La polemica sull'Arte contro l'eccessivo materialismo**

Inoltre Kand. entra in polemica con il pensiero sull'arte che egli ritiene un'esperienza dello spirito, della persona.

Stessa cosa vale per la musica che é un'esperienza personale.

Il quadro come oggetto diviene invece merce.

**"Lo Spirituale dell'Arte"**: parla del linguaggio dei colori e dice che l'arte deve rimanere un'esperienza dello spirito mentre il mondo di oggi non fa altro che renderla più materiale.

Anche il nostro Kandinksij é un contestatore.

Nasce una scuola, la **Bahuaus**, che deve riformare ad esempio i designers e gli architetti, in cui Kand. insegna che bisogna avere il compito di usare l'arte per rispettare l'uomo e comunicare qualcosa.

I Colori di Monet sono lo spunto per Kand. per arrivare ad un linguaggio astratto dell'arte, tutto il lavoro dell'artista si trasferirà nella produzione del design di nuova intenzione che vedremo nella Bahuaus.

## **L'Arte Dada**

Riferimento cronologico: **1916** (stessa data che segna la fine della prima fase dei Futuristi).

p. 240 **L.H.O.O.Q. di Duchamp**

Il titolo sarebbe parte interrante dell'opera (posizionato in basso).

Pronunciando le lettere in francese si ottiene la frase "elle a chaud au cul".

Quest'opera riprende il quadro più famoso che si trova nel museo più famoso, e rappresenta quindi l'arte in generale e il mistero dell'arte (si pensi per esempio alla questione del sorriso enigmatico, ai segreti di Leonardo, ecc).

Duchamp rivisita il quadro originale aggiungendo barba e pizzetto e trasformando quindi il volto rendendolo più maschile. La convinzione di base è fundamentalmente quella che l'arte è mistero, è un gioco ("indovinello" del titolo), inoltre si assimila l'arte all'alchimia: essa è trasformazione, alchimia nel senso che tramite essa si trasforma qualcosa di comune in qualcosa di prezioso. Da cosa deve scaturire l'ispirazione?

Nella letteratura Zara afferma che una bella poesia scaturisce dal caso, e questo concetto si trasferisce anche all'arte: ci si affida al caso, ai moti spontanei. Questo perchè si può così aggirare il meccanismo psicologico della rimozione: grazie al caso abbiamo la possibilità di fare particolari accostamenti anche sciocchi, o scioccanti, che in realtà non avremmo mai fatto per i limiti che ci imponiamo anche inconsciamente tramite il meccanismo della rimozione: per questo spesso l'accostamento causa shock, e questo shock per i surrealisti successivamente corrisponderà a una liberazione. Inoltre, Leonardo stesso sapeva che bisogna tentare di mettere in funzione anche la mente dell'osservatore: l'opera di Duchamp non è quindi un'opera dissacrante in sè per sè, perché l'arte non consiste nell'oggetto, ma nell'interpretazione dell'oggetto, quindi sta a chi osserva, non all'oggetto in sè. Non ha solo a che fare con lo spirito,

ma anche con la mente: si sviluppa un'idea di arte come vita, mentre un'arte noiosa e priva della possibilità di un'interpretazione è morta, non è veramente arte. In conclusione il caso è molto utile per la creatività, mentre la logica è dannosa.

**Il Fanciullo Carburatore** di **Picabia**, che decise di prendere come soggetto una macchina perchè la macchina è la protagonista del progresso ed è quindi ciò che meglio lo rappresenta. Il quadro ha valenza polemica in quanto si critica come il progresso causi la guerra, e lo si fa conferendo alla macchina una sua personalità, una volontà, e quindi anche un'infanzia. Il Dadaismo ha vari collegamenti con la **Pop Art**, come l'idea di abbattere la differenza che sussisteva fra artista e non artista: l'artista scopre di assomigliare a tutti gli uomini. Questo processo di graduale trasformazione della figura dell'artista a confronto con quella di tutti gli altri uomini era cominciato con i Futuristi, in particolare per il concetto di Marinetti secondo il quale tramite la velocità si possono acquistare particolari capacità tipiche di una mente artistica.

Per quanto riguarda Fontana, stavo cominciando a perdere colpi, comunque: Sanitario portato in altro contesto: sfida. La volontà è quella di denunciare la mercificazione dell'arte: infatti l'arte diventa merce pur non nascendo come tale, ha infatti uno scopo umano.

Se l'opera d'arte non è più importante come oggetto ma come idea, allora perchè spenderci tempo?

Si polemizza contro l'assurdità del sistema (perché allora certi oggetti posso anche farmeli da solo). Il progresso ha fallito in quanto conduce all'autodistruzione: fallimento della civiltà.

Problema della Germania durante il Periodo della Repubblica di Weimar?  
I debiti di guerra e la disoccupazione.

## BAUHAUS (1925/6-1932/3)

Bauhen: costruire; Bauhaus: la casa dove si costruisce.

Una delle regole che la Germania, con il Trattato di Versailles, doveva seguire era che le industrie dovessero non più produrre nel campo dell'industria pesante (armi) ma si dovevano riconvertire. Non ci riescono e quindi chiudono: questo aumentò l'enorme problema del lavoro e della disoccupazione già dal 1919.

Un architetto, Walter Gropius, nel 1919, decise di creare una "scuola per imparare a costruire oggetti" e questo ci ricollega al problema della "riconversione del materiale".

Vuole unire l'Architettura alle Arti Applicate.

Tra gli oggetti:

- Lampada Wattenberg con vetro di residuo industriale e pezzi di acciaio.
- Poltrona Wassily con tubi di acciaio e strisce di cuoio: molto pratica e i cui tubi sono quelli tipici degli ospedali.
- Prima cucina componibile
- Mobili con linee di "Less is more" non solo perché è migliore ma anche perché, da un punto di vista dell'acquirente, fa sì che si integri con forte personalizzazione perché essenziale e minimalista.

Sono due oggetti ancora oggi di successo e che vengono sempre prodotti.

Quest'idea si allarga a ceramiche, tessuti, mobili, campo della grafica...

Nel '25 in Germania si trovano finalmente i soldi per la costruzione della Bauhaus a Dessau in quanto ci potrà essere un risvolto economico: è una scuola che produce prototipi e progetti.

Si producono IDEE sottoforma di progetti e prototipi che vendono poi venduti all'Industria che è in cerca di nuove idee.

Si costruiscono anche gli alloggi per gli studenti, i luoghi di incontro e scambio di idee (sale conferenze etc.), tanti laboratori e villette per gli insegnanti.

Si favorisce lo Scambio di Idee: non ci sono gerarchie né insegnanti ma assistenti di laboratorio. Si prendono in considerazione dei problemi su cui si lavora insieme: gli studenti possono anche procedere secondo le idee di uno studente.

Esistono capoclassi, punizioni corporali e rigidità tipiche del tempo e che con Nazismo e Fascismo si accentueranno.

**E' un modello culturale** e si abbina ad un modo di stare insieme che sia ideale per la condivisione delle idee: insegnanti e studenti condividono anche la loro vita fuori dalla scuola, ricca di conferenze e di concerti.

Si ha un'apertura totale sulla cultura.

Tutto ciò che si propone tende a divenire un modello di una nuova società industriale. Le industrie tedesche utilizzano i brevetti e aiutano economicamente la scuola fino al 1932.

Dal 1932 con il Nazismo non ci sarà niente di più intollerabile di una scuola così aperta e nuova. Qui insegnano Kandinskij e Klee che il regime poi definirà degenerati.

Kandinskij insegnava ad utilizzare le forme, le luci, le linee, le superfici e i colori per il tipo di risposta emotiva che erano capaci di dare. Il suo insegnamento era valido per tutti i laboratori, per tutti i corsi ed è lui che ha fatto sì che i nuovi designer capissero gli elementi costitutivi del messaggio visivo.

Il Nazismo vuole invece tornare ai valori tedeschi dell'arte: alla pittura figurativa-accademica che mostra come soggetti preferiti la razza tedesca e gli eroi del passato tedesco.

E' talmente intrisa di delirio la nuova architettura nazista che vedere i progetti della nuova Berlino di Albert Speer è strano: è un'architettura monumentale.

Fu un messaggio un po' allarmante e spettrale: Hitler pensava al dominio sul mondo e ad una naturale autodistruzione.

## Funzionalismo

### 1) Quale differenza esiste tra funzionalismo europeo e americano?

Loose: molto scarno, "less is more", sulla base dei Socialisti Utopisti, non solo problema del singolo ma della classe operaia.

Wight: grande senso di libertà-> individualismo (cfr. Jefferson) + esigenze della natura per ricreare se stesso-> Libertà + Natura.

### 2) Spiega il significato di "Less is more"

Less: la forma essenziale è la migliore, le soluzioni ai problemi dell'architettura non vanno cercate in una somma. La forma più semplice è la migliore.

### 3) Collega il pensiero di Thoreau all'architettura organica.

Si valuta il fatto che l'uomo risponde al contatto con la natura in un certo modo

### 4) Collega la figura di Jefferson all'architettura organica.

Non ci si deve mai sentire costretti, l'individuo deve poter esprimere la propria personalità. Egli potenzia il Brain Storming: se ognuno riesce a dare il meglio di sé: la felicità è a modo suo.

### 5) Quale esperienza e studi nell'ambito dell'architettura contribuiscono alla formazione di Wright?

Isritto dapprima ad architettura, poi ad ingegneria. La sicurezza dell'utilizzo di un calcolo non convenzionale: tipico dell'ingegneria.

Sullivan: esigenza di esprimere una forma.

Un viaggio per lui importante fu quello in Giappone, ma anche a Fiesole: una zona inurbata è meglio di una città.

### 6) Cosa si intende per Prateria (?) House?

Ville che lo hanno reso famoso.

Nome: parteria, è un parco, si valorizza un modo organico diverso.

**7) Nelle abitazioni private quali elementi favoriscono il contatto con il giardino?**

Le terrazze, le finestre e le tettoie (nelle case normali sarebbe un portico ma qui, secondo il principio del Less is More, non ci sono colonne).

**8) Come viene organizzata la Living-Room?**

Dipende dal proprietario della casa, il cuore è il camino. Si dispongono zone ma non si dividono con le pareti per evitare la "boxing architecture".

**9) Con quali criteri Wright sceglie i materiali?**

- Materiali che appartengono alla tradizione locale.
- Elementi che si trovano direttamente sul sito dei lavori.

Se questi non bastano, trova il Materiale che gli da la massima resa con minimo \_\_\_\_ -> pilastro sottilissimo della Johnson perché c'è l'acciaio.

Si ottiene minore inquinamento e maggiore risparmio.

Quando si va a costruire Casa Kaufmann si sfrutta il masso che è lì da millenni: non esiste una base migliore. Si riduce così l'impatto ambientale.

Si guarda all'edificio partendo dall'interno: non conta tanto la parte esteriore, dove semmai si creano delle linee essenziali e che tendono ad essere personali.

**10) In che senso nelle abitazioni private Wright trae ispirazione dall'architettura dei \_\_\_\_ ?**

Fuoco al centro per esigenze pratiche.

**11) Quale tipo di situazione psicologica è favorita per i lavoratori degli studi Johnson?**

Zona elevata, non si sentono oppressi, non puoi vedere esternamente. Favorita l'appartenenza ad un grande team: lavoro di squadra.

Essere visti dal proprio capo: do il massimo-> idea del "self made man".

Gli uffici Johnson rappresentano un esempio di Urbatectura che in Italia è stata realizzata in parte dalla fabbrica Olivetti.

Nel momento in cui fai parte di questa Fabbrica esiste la Cultura del Lavoro di equipe, di insieme, all'interno di cui ognuno valorizza le proprie capacità ma è parte di una squadra.

Si creano dei sopralchi per dei ruoli specifici.

Si ha un'idea di spazio aperto, un open space, nel quale si può trovare una propria dimensione e valorizzazione.

**12) Come interpreta Wright la cascata nella casa Kaufman?**

Valorizza questo salto, riproponendolo nelle terrazze, moltiplicando quindi l'effetto paesaggistico.

**13) Cosa si intende per zone inurbate?**

Guggenheim: alternanza di locazioni diverse. Non solo industria ma anche architettura: si evita l'affollamento di tutto, sia di stare sperduti in una campagna desolante.

E' importante che ci fosse una risposta alla domanda: "come deve vivere l'uomo?"

**14) Descrivi il Guggenheim mettendo in risalto la "contestazione di New York".**

In primo luogo si estende più in orizzontale che in verticale, in contrasto rispetto all'architettura newyorkese ricca di grattacieli.

Forma tutta curva, non ti permette di vedere fuori tutta la città.

## Esposizione di Arte Degenerata (1937)

Primo caso con tanta affluenza di masse, divenne una mostra itinerante per servire meglio il suo scopo principale: mostrare come l'arte sia degenerata.

Si inizia dalla crisi del '29 (dopoguerra) e si riparte da quella finanziaria di Wall Street: si parla di

disoccupazione (“un terzo della nazione ha fame”), del New Deal...

Poi ascesa di nazismo e fascismo; e l'affermazione dei regimi totalitari che si basano sul popolo: si recupera, in campo artistico, la concezione di nazione come comunanza di lingua (per Hitler non c'è nessuna differenza tra Austria e Germania se non che a Vienna si era stati troppo tolleranti in campo ebraico e sociale: bisognava essere più autoritari).

Il passato di Hitler lo porta ad avere a che fare con l'Arte: aveva tentato 2 volte di iscriversi, in Austria, terra natia, all'Accademia di Vienna sia come architetto che pittore).

- **Concezione di Razza e di Tipi:** leggendo in chiave razzista gli altri tipi, con Hitler ci si vuole riportare ad una sorta di purezza (in realtà inesistente).

Tra l'altro, in quegli anni, ci furono i diversi studi e scoperte degli scheletri dei primi uomini nella “culla Africana”: eresia secondo Hitler che l'uomo provenisse da quel continente.

Vengono fatte delle **parodie di opere d'arte** (ex. Miro, Kandinskij) su cui venivano scritte ingiurie in modo tale da dimostrare la presa di giro di tutto ciò che si allontanava dall'arte tradizionale “pura” tedesca.

La mostra veniva osservata da tutti, era **proibita ai minori di 18 anni**, e dopo la guerra tutti gli artisti inseriti in queste mostre sono stati inseriti tra le vittime del nazismo (non è comunque sempre vero).

E' un riepilogo dell'aggiornamento artistico della Germania negli anni precedenti: tutte le opere vengono rappresentate come una “congiura” che deriva da due fonti, che poi si mischiano: come dice in **Meine Kampf**, ovvero ebrei e comunisti. Ne fu collaboratore Goebbels.

**Scriva inoltre quanto aveva speso l'amministrazione pubblica per acquisire i quadri nei Musei**, mentre il resto del paese aveva fatto la fame.

### **Cinema Tedesco**

Venivano distrutti, le piccole bruciate. I sceneggiatori/artisti/attori tedeschi si trasferiscono in America, ad Hollywood.

### **Italia, Arte e Fascismo**

In Italia il giudizio non è definitivo.

I Futuristi saranno sempre riconosciuti: infatti da una parte si rievocano i fasti Romani Imperiali e dall'altra ci si propone qualcosa di “nuovo”.

Un esperto di arte, biografa e compagna del duce, è l'ebrea Margherita Sarfatti.

Alcuni consigliano a Mussolini di potenziare l'arte cinematografica.

L'istituto **CINES** mette a disposizione dei saloni, teatri di posa, degli Hangar, in cui si creano determinate scene dove c'era la possibilità di illuminazione e ripresa.

Viene poi creata “Cinecittà”, organizzazione che può permettere di girare i film affittando degli studi e permettendo di utilizzare il necessario che è vicino.

Il cinema è un'industria, qualcosa di popolare, che viene fatto e creato con attrezzature sofisticate e con tantissimi lavoratori in diversi campi.

I Fascisti si rendono conto che, già esiste una tradizione italiana cinematografica (genere Colossal Storico), e quindi è necessario fare nuovi possibili progressi.

Ci vuole anche la **Capacità di fare film:** si fonda una scuola cinematografica e si fanno lavorare anche persone sospette o legate al **comunismo** (legate alla Russia) purché abbiano una buona capacità comunicativa.

C'è sia una produzione di propaganda che una di qualità: prima della 2a guerra mondiale esce il **cinema NeoRealista italiano** (De Sica, Visconti, poi Rossellini).

Questo è potuto accadere perché, per realizzare un obiettivo industriale, il Fascismo chiude un occhio sul punto di vista ideologico e permette la creazione di questa nuova Scuola Sperimentale del Cinema, sorta affianco a Cinecittà.

Obiettivo del Fascismo: industriale (avere una quantità di film pari all'America) e che tutti andassero al cinema (si costruiscono molte sale cinematografiche).

Prima del film era presente il “**CineGiornale**”, mattone di propaganda del duce (Mussolini che falciava, metteva la prima pietra di un edificio, visitava le scuole...).

A partire dal '27 si ha la supremazia americana.

La qualità era necessaria perché i film venissero diffusi il più possibile, anche all'estero: si formarono così diverse personalità (Visconti e De Sica).

### **Architettura**

Palazzo della Civiltà italiana nel quartiere dell'Eur a Roma.

E' una sorta di riedizione moderna di architettura ispirata all'antichità romana (Colosseo) in marmo.

### **Radio**

La musica Americana fu ad un certo punto proibita: si ebbe una specie di versione attenuata eseguita da gruppi e solisti di cantanti (es. Trio Lescano) italiani.

Esisteva un Ministero della Cultura Popolare (Inculpop).

### **Sabato Fascista**

Si andava all'Auscultazione collettiva del discorso del Duce vestiti in maniera scelta.

## **Il Surrealismo**

Siamo in una clinica che cura soltanto i reduci dal fronte: l'esperienza del fronte fu drammatica e hanno dei sintomi allarmanti.

Siccome non ci sono delle cure specifiche si applicano gli studi psicologici di Freud.

Il critico d'arte Breton viene così a conoscenza di queste teorie, conoscerà nel 21 Freud, ma non si intenderanno bene in quanto egli vede come obiettivo finale l'arte, la creatività, che nel paziente malato trova delle strade nuove. Il medico, Freud, ha invece come obiettivo la normalizzazione.

Nel '24 esce il manifesto del Surrealismo.

Perché si chiama così?

Perché è una realtà che supera quella banale, scontata e quotidiana per immettervi qualcosa di più: ciò che veramente conta sono degli impulsi talmente forti che muovono le nostre azioni.

“Surrealtà” nel senso di “superrealtà” in quanto ci sono dentro questi veri motori del mondo che normalmente sono celati ai nostri occhi.

Questo tipo di esperienza surreale viene condivisa da Max Ernst che, prima, seguiva l'Arte Dada.

- \_\_\_\_\_

Utilizza sagome, spruzza il colore e lo lascia colare.

In partenza c'è stato del “**grattage**” (raschiare la moneta sotto un foglio): la forma di ciò che sta sotto tende ad emergere.

E' una tecnica solo parzialmente controllata dall'artista: risulta evidente l'intervento della casualità che, sorprendente, può essere anche molto utile.

La rimozione è infatti il meccanismo che ci evita di avere dolore: il caso aggira il discorso della rimozione. Può infatti rivelare e suggerire qualcosa che sta nel profondo.

- Venere a Cassetti

- **Giraffa in Fiamme (Dali)**

Dipinta prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, è una visione apocalittica.

- Persistenza della Memoria (Dali)

- Questa non è una pipa (Maigrit)

- **Impero delle Luci (Maigrit)**

Con questa immagine si spiega come a volte l'apparenza non sia la realtà:

La casa lascia pensare a qualcosa di accogliente, caldo e sicuro, ma invece si vuole mettere in risalto l'aspetto più misterioso e nascosto: il cielo é sereno ma l'immagine sottostante é tenebrosa, probabilmente legata alla famiglia che vi vive.

- Oedipus (Ernst)

Se da una parte l'arte surreale aggira la rimozione esistono tuttavia dei **Tabù collettivi**, che ci vengono proposti dalla società, o meglio dal fatto che, attraverso religione/morale ed educazione, il potere impone determinati binari.

L'opera é si freudiana ma tende ad avere come base anche **Marx** in quanto: se nella struttura della società é importante la divisione dei generi ci sono dei tabù ad esempio sulla donna (sul corpo della donna) o la figura patriarcale.

Se si mette in crisi uno di questi si mettono in crisi dei pilastri della società.

### **Persistenza della Memoria**

Si riparla di idea di tempo e di tempo interiore come ad esempio secondo Bergsson secondo cui é molto importante proprio il nostro tempo interiore.

Gli orologi, dei cronografi, si stanno sciogliendo: uno che é girato, rovesciato, viene corroso e percorso dalle formiche.

Si vede un tempo che viene battuto dalla memoria.

### **La Struttura dell'IO** (Freud alla fine della prima guerra mondiale)

Prevede una parte pre-conscia molto grande di cui siamo all'oscuro, una parte inconscia piuttosto piccola.

Cos'è che ci impedisce di vedere con chiarezza i desideri più profondi?

E' un meccanismo di autocensura, la Rimozione, necessaria perché se non avremmo un'immagine insopportabile e terribile di noi stessi.

Abbiamo quindi a che fare con un Superlo, ciò che noi vorremmo essere.

A fissare dentro di noi questi "punti" sono prima la famiglia, poi mano a mano la società, legata al "potere".

Quando infatti ci si trova di fronte ad un **Tabù**, qualcosa di sacro e inviolabile, delle rimozioni diffuse in tutti, questo coinvolge un livello politico e quindi (per Marx) i meccanismi secondo cui il potere si mantiene e si rafforza.

### **La rimozione é un'autocensura che ci impedisce di vedere dentro noi stessi se non penseremo cose inaccettabili dal nostro stesso superIO.**

Questo é all'origine di un velo, un tappo, che ci impedisce di vedere il perché ci auto-puniamo.

I nostri desideri non sono eliminati dalla rimozione ma sono semplicemente nascosti: può darsi che ci puniamo per essi ma ne siamo **inconsapevoli**.

Ci troviamo di fronte ad un problema che, non potendo essere scoperto, non può nemmeno essere affrontato né tantomeno risolto.

Anche se non abbiamo un problema personale da affrontare, tuttavia siamo coinvolti lo stesso in quanto i nostri **governanti**, coloro che vogliono mantenere la loro posizione di privilegio, attraverso mass media o scuola fanno passare dei **messaggi condizionati e condizionanti** che ci vietano di ammettere quelle che sono parti della nostra stessa natura.

Un esempio é (p. 251), dove di fronte ad un'immagine di mistero si é messi di fronte al problema del male.

Tutto questo é un addestramento all'accettazione dell'autorità, secondo Marx.

## **L'Arte Metafisica**

**Giorgio de Chirico** ha una cultura molto complessa (il padre costruiva le ferrovie Greche): il fratello, Alberto Savinio.

Come **Nietzsche**, di cui è ammiratore, dice che esiste un superuomo, per de Chirico anche l'artista lo è non per affermarsi ma **per cogliere** la dimensione spettrale o metafisica che si può cogliere in tutte le cose ma che pochi riescono a fare.

Lui lo fa in quadri che rappresentano scene consuete ma in cui si trovano dei piccoli scarti, delle variazioni, o le presenze umane sono sostituite da statue o sono molto piccole o si vedono da dietro: suggeriscono sempre una presenza particolare.

In queste situazioni troviamo quadri che rappresentano **piazze italiane, giochi di prospettive** che creano un'apparente normalità ma in realtà un disorientamento. Si scelgono colori strani come cieli verdi (Le Muse Inquietanti).

Non va confusa l'idea di **De Chirico** dell'artista con qualcosa di più pericoloso che invece è frutto di un'altra interpretazione di Nietzsche e del resto lo stesso De Chirico afferma che questa situazione potrebbe essere di tutte le persone, qualora per un motivo qualsiasi perdessero la memoria e si trovassero a vivere in un contesto di cui non ricordano i collegamenti.

**L'Arte metafisica è un'arte filosofica**, serve non ad individuare la mancanza di senso ma mette **l'accento sul mistero** e sul fatto che **il senso delle cose non può essere colto dall'uomo** se non in certi momenti in cui si può intuire e cogliere il mistero.

Questo tipo di Arte non è però così pessimista: **De Chirico non capisce la vita ma coglie una consolazione nel fatto che non coglie il senso della vita.** Questo non vuol dire che non ci sia!

L'atmosfera è un'atmosfera di sogno o di incubo, Breton lo indicava come un precursore del Surrealismo ma non ci fu un grande accordo.

De Chirico sostiene che il pittore sia un artigiano, mentre nell'arte Dada e nelle avanguardie ci sono ideali e impostazioni rivoluzionari che metteva altamente in discussione.

Scegliere: Autoritratto - \_\_\_\_\_ - Torre Rossa

Più o meno negli stessi anni in Italia, quelli subito precedenti la Prima Guerra Mondiale, abbiamo due elementi opposti: nuovi ma diversissimi, il Futurismo e il Pittor Optimus (De Chirico).

## Pop Art

Pop da "popular".

"Arte della società dei Consumi"

WC con sciacquone gonfiabile-> riconduce l'arte pop al dadaismo, è infatti anche detta "neodada".

**Franklin Roosevelt Delano** affronta la crisi con **New Deal, Welfare, Cultura e Urbanizzazione.**

Lo Stato aiuta la popolazione ("Un terzo dello stato ha fame") ma questo non sarebbe bastato se non ci fosse stata una cultura del Reinvestimento e della Fiducia (da sventurati a fiduciosi: è **l'aspetto culturale!**).

Le banche infatti, per precisa volontà degli economisti, dovevano prestare soldi a chi non aveva garanzie ed essere sicure che le persone li rimettessero subito in circolo.

Le persone sono portate ad investire subito e pagare ratealmente: si comprano così macchine ed elettrodomestici. C'è **OTTIMISMO.**

La felicità è omologazione.

Siamo **prima della 2a guerra mondiale**, durante la quale ci sarà una forte risposta economica, e la tendenza al consumo verrà spostata anche in Europa in cui si evidenzierà una facilità alla spesa e ci si aprirà al consumismo.

Un po' perché si è felici di uscire dalla povertà della guerra e un po' perché si è incoraggiati a spendere in cose non tanto necessarie ma simbolo di un'epoca nuova.

TV IN ITALIA: 1956. In Inghilterra c'era già da qualche anno

## **Hamilton**

### **Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?**

- 1) Culturista: creazione di un colpo con evidente massa muscolare. Simbolo di cura solo esteriore.
- 2) Lecca lecca: legame con una mentalità infantile. E' da qui che viene Pop.
- 3) Padrona di casa: intenta a mostrare una cultura fisica erotica, e anche culturale (cappello).
- 4) Paralume con simbolo della Ford: al posto di uno stemma nobiliare si trova un marchio (prima fabbrica automobilistica in catena di montaggio, poi imitata dalla Fiat)
- 5) Quadro con l'Antenato sconcertato.
- 6) Quadro grande, "Fumetto" in cui si anticipa l'arte di Roy Lichtenstein. Non è un fumetto d'autore ma di tipo popolare, standardizzati, molto semplici per la trama. Le persone si riconoscono volentieri in questi fumetti in quanto il fumetto non è solo moderno ma va sempre a finire ben!
- E' un simbolo di stop alla sofferenza (guerra).
- 7) Casalinga elegante sulle scale: le faccende domestiche non hanno più un peso.
- 8) Pubblicità del Teatro: la pubblicità ci interrompe sempre, oggi come allora. Si pubblica il primo film sonoro, Il Cantante Jazz del 27.  
Si vede non un paesaggio tranquillo verde, ma luci e vita: ciò che è più appealing.
- 9) Aspirapolvere: cos'ha di appealing? Pratico e di stile in quanto sembra qualcosa di spaziale, come il casco di un astronauta-> è moderno!
- 10) Sorta di Stereo
- 11) TV con presenza umana + telefono
- 12) Prosciutto in scatola: è in se un'opera cubista, ma pop perché popolare
- 13) Soffitto che richiama una superficie lunare-> sogno spaziale.

L'arte di Hamilton, un precursore, consiste nel recepire **tutti gli elementi che soddisfano la massa.**

Siamo sulla linea del non porsi mai al di sopra degli altri: si parla di cultura di massa.

Allo stesso tempo è ironico, ma lui come gli altri artisti NON dubita e registra ciò che succede: non condanna, accetta ciò che siamo, ciò che è e che attrae.

## **Andy Warhol**

E' partito come pubblicitario, anche di successo, soltanto che la sua carriera ad un certo punto non gli interessa più perché non voleva essere originale ma essere uno della massa.

Per questo nei suoi ritratti utilizza immagini caratteristiche e tipiche (come Marilyn).

## **Artista**

E' in posizione ambigua: non sa se apprezzare o criticare ma è propenso ad accettare tutte le novità e gli elementi di omologazione, popolari.

## **Italia**

Gli anni del boom sono gli anni 60.

**DESIGN:** è una rappresentazione che contiene elementi molto validi esteticamente ma che è fatta per l'industria. E' l'unione di arte e industria.

L'oggetto di design risolve i problemi, fa risparmiare (così dice Munari).

Se l'oggetto in questione, dalla forma, non è semplificato ma è complicato perché poi diventa più grazioso e la gente lo compra siamo nel **RESTYLING**, il ridare una nuova apparenza esteriore.

Ad esempio, nel periodo anni 50-60 si fa del Restyling: si vende un'auto uguale a prima per caratteristiche, ma verde mare invece che bianca e diviene così più appetibile.

## **Andy Warhol**

Warhol non giudica, non dice se vuole o non vuole far parte della società: lui è già dentro questa società e quindi constata, afferma, non da un giudizio!

Il suo nome vero è Warhola, è figlio di immigranti cecoslovacchi, frequenta una scuola d'arte in cui studia fotografia e poi fa il pubblicitario.

Perde l'interesse per la pubblicità in quanto gli chiedono sempre di essere originale: lui non vuole.

Il suo obiettivo come uomo e come artista è quello di essere uguale a tutti gli altri, di essere "di plastica".

Per fare un'operazione di questo tipo si è un po' plastificato: si metteva una parrucca bionda/ bianca e andava in giro in maniera molto disinvolta con un aspetto artificiale.

L'omologazione è la chiave della felicità: tutti devono essere uguali a tutti.

La felicità non è più naturale e individuale, ma si innesta del tutto nella società dei consumi.

La proposta di Warhol è quella di omologarsi perché solo lì risiede la felicità.

## **Marilyn Rosso**

È il ritratto di Marilyn più famoso per la presenza di un foro di un proiettile in quanto, mentre lo stava preparando, l'artista è stato sparato da una donna che voleva vendicarsi di lui.

## **Sapori e Cornflakes**

Ci sono scatole simili a quelle vere che danno l'idea di entrare nel magazzino di un supermercato.

Egli propone oggetti che gli interessano che, per lui, sono "più uguali" degli altri come i Cornflakes, Brillo etc. ; allo stesso tempo ci lascia intravedere quanto tutto questo ci attragga ma sia del tutto tragico.

## **Marilyn Monroe**

Norma Jeane Mortenson, ha avuto un'infanzia tragica passata in diverse famiglie adottive. È stata lanciata dai fratelli Marx nei loro film e fa gavetta presto nel mondo del cinema.

Tuttavia le hanno attribuito un cliché, quello della bionda svampita, presente in tutti i film, che ella interpreta molto bene.

Tuttavia è anche molto inquieta: sposa una serie di personaggi come Joe di Maggio, Artur Miller (commediografo americano) e non trova mai un equilibrio.

Avrebbe voluto imparare a recitare, cosa che credeva di non saper fare.

Quando muore Clark Gable lei se ne assume la colpa in quanto, nel film Gli Spostati, girato nella calda valle della Morte, durante le riprese Marilyn continuava a sbagliare le battute finché l'uomo non è morto.

Muore nel 63, sembrerebbe che sia uccisa con un cocktail di barbiturici e alcolici, ma in realtà la storia è misteriosa in quanto si pensa che sia intervenuta l'intelligence americana perché era stata prima amante di John Kennedy, conosciuto per l'aver avuto molte amanti, poi di Robert, il cui amore nascosto non faceva buon gioco alla sua figura.

Marilyn è quindi un mito: perfetto per essere rappresentato.

### **Ritratto**

Il ritratto non é di Norma, ma del personaggio **Marylin**, reso ancora piú **artificiale** di quanto non lo fosse: aveva i capelli chiarissimi colorati (quasi bianchi) ma qui sono giallo canarino. Inoltre la coincidenza esatta tra la parte gialla e l'attaccatura dei capelli (come per ombretto e rossetto) non é precisa come se quest'immagine, a furia di essere riprodotta, si fosse consumata: é un marchio ripetuto, riprodotto e consumato finché non diverrà indistinguibile. E' il processo di un sogno che viene consumato.

E questo é collegabile al fatto che non si é mai sentita realizzata.

### **La Morte di Warol**

Muore in una clinica privata, per non essere riconosciuto, affetto da appendicite , perché un'infermiera, durante la notte, non aveva notato che erano subentrate delle complicazioni. La donna viene assolta perché stava leggendo la Bibbia.

### **Il Metodo**

Si parte da una foto, che viene ritagliata mettendo in primo piano il viso, poi si prendono dei pezzi di stoffa tipo seta e si creano delle maschere da appoggiare dove prima si é ricalcato. Su ciò che non si vuole colorare si stende un po' di vinavil che lo rende non permeabile. Altre variazioni tonali sono fatte su dei video, sull'immagine di una sedia elettrica.

### **Scopo**

Le persone vogliono essere felici in modo semplice e vivere senza affrontare il problema della morte, i problemi importanti, e bisogna vaccinarsi e lo si fa solo vedendo sempre le stesse immagini.

E' questo viene fatto da Warhol con i quadri dedicati alle tragedie.

Bisogna affrontare? No, solo vaccinarsi.

### **Tragedia dell'Uomo**

L'uomo non é di plastica, la felicità sarebbe vivere come in un fumetto.